Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 65

Venerdì 17 marzo 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO „NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 6-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

NUOVO ASSETTO DELL'EUROPA CENTRALE

Il Protettorato di Boemia e Moravia

La protezione del Reich allo Stato slovacco

Una comune frontiera ungaro=polacca

PRAGA, 15.

Verso mezzogiorno e mezzo il Fuehrer si è affacciato al balcone dello Hradchin per salutare le migliaia di tedeschi che dall'alba attendevano sulla piazza. L'apparizione del Fuehrer al balcone è stata accolta con grida scandite ritmicamente di «*Grazie Fuehrer!*» Il Fuehrer ha ringraziato la folla del suo entusiasmo.

Il Fuehrer ha firmato oggi al castello di Praga il seguente decreto relativo al protettorato sulla Boemia e sulla Moravia. Il decreto è stato letto alla radio per incarico del Fuehrer dal ministro degli esteri von Ribbentrop. In esso è detto:

Precedente storico

«Per un periodo di 1000 anni la Boemia e la Moravia hanno fatto parte del territorio vitale del popolo tedesco. La violenza e la irragionevolezza hanno strappato arbitrariamente questi paesi ai loro antichi regimi storici e ne hanno alfine, in fin dei conti, con la loro unione alla formazione artificiale denominata Cecoslovacchia, il focolaio di una permanente agitazione Il pericolo consistente del fatto che questo paese, come si è già verificato in passato, avesse potuto produrre una nuova minaccia contro la pace europea, andava aumentando di anno in anno e coloro i quali vi esercitavano il potere non erano effettivamente riusciti ad organizzarvi ragionevolmente la coabitazione dei gruppi etnici che vi erano stati riuniti arbitrariamente ed a costituire e mantenere in tal modo l'interesse di tutti questi gruppi alla conservazione del loro Stato comune.

«Questo Stato ha provato, inoltre, che non era capace di vivere e per questa ragione è caduto in dissolvimento. La Germania non può tollerare disordini continui in regioni così importanti, tanto per la propria sicurezza, quanto per il benessere della pace generale, poichè è la potenza che, per la sua storia e per la sua situazione geografica, è la più interessata alla loro tranquillità. E' dunque dovere per il Reich che altrimenti avrebbe dovuto sopportare presto o tardi le più gravi conseguenze, garantire la propria esistenza decidendosi ad intervenire per ristabilire le basi in ordine ragionevole nell'Europa centrale e prendere le misure necessarie.

«La Germania ha già provato, con la sua storia millenaria, di essere la sola potenza che grazie alla grandezza ed alle qualità del popolo tedesco, in condizioni di assolvere tale compito inspirato a desiderio sincero di servire i reali interessi dei popoli che vivono in queste regioni, di assicurare la vita nazionale dei popoli tedesco e ceco e di servire la pace ed il benessere sociale.

Il decreto di Hitler

«Oggi, in nome del Reich germanico, la vita futura degli abitanti di queste regioni debba essere portata sulle basi seguenti:

«1. a) I territori dell'ex repubblica cecoslovacca, occupati dalle truppe tedesche, appartengono ormai al territorio del Reich tedesco e sono posti sotto la sua protezione come « Protettorato di Boemia e di Moravia ».

« b) A seconda delle esigenze della difesa del Reich, il Fuehrer emanerà nei confronti di talune parti di questi territori un regolamento differente.

« 2. a) Gli abitanti del Protettorato che sono di nazionalità tedesca diventano sudditi germanici e, secondo la legge 15 settembre 1935, acquistano la cittadinanza germanica. Hanno vigore, per essi le norme relative alla protezione della razza tedesca e dell'onore tedesco. Essi dipendono dalla giurisdizione tedesca.

« b) Gli altri abitanti della Boemia e della Moravia diventano cittadini del Protettorato.

« 3. a) Il Protettorato di Boemia e di Moravia è autonomo e possiede una amministrazione propria.

« b) Esso esercita i suoi diritti di sovranità che gli spettano nel quadro del Protettorato, d'accordo con gli interessi politici, militari ed economici del Reich.

« c) Tali diritti di sovranità saranno esercitati da autorità e funzionari dello stesso Protettorato.

« 4° Il capo dell'amministrazione autonoma del Protettorato di Boemia e di Moravia gode dei diritti di un capo di Stato. Il capo del Protettorato deve godere, per esplicare il suo ufficio, della fiducia del Fuehrer e Cancelliere.

« 5° A) Il Fuehrer nomina un protettore (Reichsprotector) per la Boemia e la Moravia, il quale ha sede in Praga.

« B) Il protettore (Reichsprotector) nella sua qualità di rappresentante del Fuehrer Cancelliere ed incaricato del Governo del Reich, ha il compito di assicurare il rispetto delle direttive politiche del Fuehrer e Cancelliere.

« C) I membri del Governo del Protettorato sono nominati dal protettore: la loro nomina può essere revocata.

« D) Il protettore è autorizzato a farsi informare di tutti i provvedimenti presi dal Governo del Protettorato e a dare suggerimenti. Ha inoltre facoltà di intervenire nel caso di provvedimenti da esso giudicati suscettibili di recare pregiudizio al Reich ed, in caso di pericolo urgente, ha il diritto di adottare, di propria iniziativa, le misure richieste dal comune interesse.

« E) La proclamazione di leggi, ordinanze e decreti, come pure l'esecuzione di misure amministrative, viene a cadere quando il protettore vi opponga il suo veto.

« 6° A) Gli affari esteri del Protettorato, specialmente per quanto riguarda la difesa degli interessi dei sudditi all'estero, viene assunta dal Governo del Reich, il quale dirigerà gli affari esteri del Protettorato secondo le esigenze degli interessi comuni.

« B) Il Protettorato ha un rappresentante presso il Governo del Reich col titolo di ministro.

« 7° A) Il Reich concede al Protettorato la difesa militare.

« B) In applicazione di tale difesa il Reich interviene, fissando impianti e guarnigioni militari.

« C) Al fine di provvedere alla sicurezza ed all'ordine, il Protettorato può costituire formazioni proprie. La organizzazione, l'efficienza e l'armamento di tali organizzazioni vengono stabilite dal Governo del Reich.

« 8° Il Reich esercita il controllo diretto sui trasporti, come pure sulle comunicazioni postelegrafoniche.

9° Il Protettorato fa parte del territorio doganale del Reich e sottostà alla sovranità doganale del Reich.

« 10° A) La valuta legale rimane, fino a nuovo ordine, accanto al marco, la corona cecoslovacca.

« B) Il rapporto tra queste due valute viene determinato dal Governo del Reich.

« 11° A) Il Reich ha il diritto di emanare provvedimenti di legge valevoli per tutto il Protettorato, in quanto ciò sia richiesto dai comuni interessi.

« B) In quanto sussista un comune interesse, il Reich può assumere determinati settori amministrativi del Protettorato nell'amministrazione diretta del Reich e nominare propri funzionari a tale scopo.

« C) Il governo del Reich può adottare tutte le misure necessarie per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine.

« 12° La legislazione presentemente in vigore nella Boemia ed in Moravia rimane in vigore in quanto non sia in contrasto con lo spirito dell'assunzione del Protettorato da parte del Reich.

« 13° Il ministro degli interni del Reich, d'accordo con i ministri interessati, emana il regolamento necessario per l'applicazione del presente decreto.

Il decreto porta la data del 16 marzo e reca le firme del Fuehrer e Cancelliere Adolfo Hitler, del ministro degli Interni Frick, del ministro degli esteri Von Ribbentrop e del capo della Cancelleria del Reich ministro Lammers.

Si attende pertanto come imminente la nomina di Corrado Henlein a Reichsprotektor di Boemia e Moravia.

Il Presidente del Consiglio slovacco Tiso ha inviato al Fuehrer il seguente telegramma:

« Con profonda fiducia in Voi, Fuehrer e Cancelliere del grande Reich tedesco, lo Stato slovacco si pone sotto la Vostra protezione. Lo Stato slovacco Vi prega di assumere tale protezione ».

Il Fuehrer ha così risposto:

« Ricevo il vostro telegramma e dichiaro di assumere la protezione dello Stato slovacco ».

Il Fuehrer ha ricevuto nel pomeriggio il presidente Hacha al Castello di Hradchin. Il Presidente, che è giunto verso le 14,30, è stato ricevuto con gli onori militari nella corte del castello li baron von Doernberg, capo del protocollo, ha quindi accompagnato il presidente dal Fuehrer. Poco prima il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop si era recato dal dr. Hacha e gli aveva consegnato il decreto del Fuehrer sulla proclamazione del protettorato di Boemia e di Moravia.

Il gen. von Brautschich, comandante supremo dell'esercito tedesco, ha fatto, poco dopo mezzogiorno, al Fuehrer il suo rapporto sull'occupazione da parte delle truppe tedesche della Boemia e della Moravia. Al suo arrivo al castello una compagnia del 102 regg. di fanteria ha reso gli onori.

Il Fuehrer ha ricevuto al Castello i rappresentanti del consiglio municipale di Praga. Il sindaco Klapka ha salutato il Fuehrer a nome di tutta la popolazione di Praga, assicurandolo dei sentimenti di fedeltà dei praghesi. A nome dei tedeschi di Praga il vice sindaco Fritzner ha pregato Adolfo Hitler di onorare di una sua visita in municipio di Praga

Il Fuehrer ha assicurato il sindaco che la nazione ceca, conducendosi lealmente, potrà attendersi un felice avvenire. Egli ha concluso:

«Io sono persuaso che la città di Praga possa attendersi un buon avvenire».

Ha poi promesso una visita al Municipio per una prossima occasione.

Sono stati oggi liberati dalla detenzione preventiva cui erano stati condannati dal precedente regime i più influenti membri della organizzazione patriottica «La nuova Cecoslovacchia», accusati di avere inscenato alcune azioni antiebraiche

Il Comandante della piazza di Praga annuncia che una corona equivale a dieci peffing.

I commenti odierni della stampa sono generalmente sobrii ed invitanti alla calma Il *Venkov* esorta a lasciarsi guidare da un sano ragionamento, accettando la situazione con disciplina ferrea e piena comprensione: *«A partire da ieri* — scrive il giornale — *noi viviamo sotto la sovranità del terzo Reich. Tiriamone le conseguenze e comportiamoci verso le autorità e l'esercito tedesco nel modo più corretto».*

Il comitato incaricato di stabilire buoni rapporti tra la popolazione cèca e l'esercito tedesco diffonde manifestini invitanti la popolazione cèca all'ordine ed alla calma e nei quali è detto che chiunque durante queste giornate non osserva la disciplina deve essere considerato come un nemico del popolo.

Il Fuehrer ha diretto al generale von Brautschisch, comandante in capo dell'esercito tedesco il seguente proclama:

La nuova carta dell'Europa Centrale

Il tricolore magiaro issato sui Carpazi

I limiti storici del Regno di Santo Stefano raggiunti dalle truppe ungheresi

BUDAPEST, 16

All'inizio della odierna riunione della Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio conte Paolo Teleki, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« In seguito a provocazioni che duravano da settimane e si sono ripetute ultimamente lungo la linea di demarcazione del confine ruteno e parzialmente anche nei sobborghi di Munkacs ed Ungvar ed inoltre anche in conseguenza dello sfacelo dello Stato cecoslovacco e delle condizioni di anarchia derivatene, sono divenute necessarie da un giorno all'altro misure politiche e militari per tutelare sia gli interessi delle Rutenia che spiritualmente non è mai stata divisa da noi, sia gli interessi della Nazione magiara.

Autodecisione

« Masse e capi del popolo ruteno si sono rivolti ieri ed oggi al Governo ungherese, pregandolo di occupare militarmente. al più presto la Rutenia per garantire la vita ed i beni degli abitanti. Il Governo ungherese esaudisce queste richieste e le truppe magiare prendono possesso di tutta la Rutenia. L'avanzata delle nostre truppe rende inutile ogni possibile resistenza o contrattacco. Il nostro esercito è in condizioni di poter occupare nel più breve tempo, sperabilmente senza spargimento di sangue, la Rutenia e di ristabilirvi la normalità.

« Naturalmente la marcia delle truppe ungheresi non danneggerà minimamente territori o frontiere concernenti interessi degli altri vicini. Con ciò questo paese, legato da vitali interessi alla Ungheria e appartenuto per mille anni allo Stato ungherese, sarà riannesso alla Madre Patria. Nel quadro di questi antichissimi legami il popolo fraterno della Rutenia riceverà l'autonomia.

« Io sono convinto che le nostre decisoni, i cui particolari verranno resi noti nei prossimi giorni nella commissione parlamentare degli affari esteri, riscuoterà il consenso di tutti i membri di questa assemblea e di tutta la Nazione nel momento in cui le gloriose truppe degli Honved si trovano in marcia in direzione dei Carpazi, tutta la Nazione magiara rivolge il suo saluto al fedele popolo ruteno ».

Entusiasmo

Scroscianti ed interminabili applausi hanno frequentemente interrotto ed infine coronato queste dichiarazioni del Capo del Governo ungherese.

Secondo dispacci ricevuti dai giornali ungheresi, le truppe magiare sono state accolte dappertutto con vibrante esultanza dalle cittadinanze delle località rutene liberate. La folla si è genuflessa quando sono giunti i soldati magiari e ha ringraziato il Signore per la avvenuta liberazione. I cèchi e gli ucraini terrorizzano la popolazione anche in queste ultime ore della loro dominazione Dappertutto la massa si solleva con le armi contro il terrore. Nei circoli politici di Budapest si rileva che raggiungendo il confine del Carpazi che si estende per una lunghezza per circa 150 chilometri, lo Stato ungherese verrà ad avere le vecchie frontiere del Regno di Santo Stefano non ancora raggiunte, neppure dopo la riannessione della Ungheria superiore.

Il *Nemzeti Ujsag*, occupandosi degli avvenimenti dell'Europa centrale, scrive fra l'altro: *« La Nazione ungherese pensa col più grande entusiasmo e con la più viva gratitudine allo sfavillante genio di Mussolini che ha sempre mostrato meravigliosa intuizione, senso di giustizia e sincera comprensione. L'Ungheria non dimenticherà mai che egli, non soltanto ha visto chiaro nelle sue più ardenti aspirazioni, ma anche che con fatti e con azioni ha creato la giustizia per il popolo magiaro. La «Lettera a Runciman» ha fatto comprendere al mondo in maniera indelebile la esistenza di una questione ungherese. Se adesso leggiamo che la intera stampa europea riconosce il legittimo intervento della Ungheria nel problema ruteno lo dobbiamo al Duce e alla Nazione italiana che ci appoggiò nelle più oscure ore del nostro destino ».*

Formidabile blocco

Il *Fuggetlenseg*, in una lunga corrispondenza da Roma, mette specialmente in rilievo che non soltanto gli Stati dell'Asse Roma - Berlino, ma anche i Paesi amici escono rafforzati nella più elevata misura da questa soluzione della crisi cèca e che nessuna forza in Europa può sostenere il confronto con questo formidabile gruppo di Potenze. Il giornale aggiunge che la liquidazione dello Stato cecoslovacco segna l'inizio di una nuova epoca della politica mondiale, e sottolinea particolarmente la viva simpatia con cui la opinione pubblica italiana segue l'azione dell'Ungheria

Il *Pester Lloyd*, dopo aver rilevato che le basi fondamentali della nuova situazione degli slovacchi ed i compiti storici di Budapest, ritiene che il completamento delle operazioni militari ungheresi, produrrà soddisfazione, tranquillità e distensione, non soltanto nel Paes amici, ma anche in tutti gli altri Stati. Indi il giornale prosegue con questa frase: *« Il giorno in cui le truppe ungheresi raggiungeranno le storiche frontiere del Regno di Santo Stefano ed isseranno il tricolore magiaro sulle vette dei Carpazi, sarà il momento di annunciare la ferma decisione del Governo di Ungheria di rispettare tutte le frontiere dei Paesi vicini ed anche di assicurare, sotto ogni aspetto, gli interessi degli Stati che sono in più stretto ed immediate contatto con i nuovi territori occupati ».*

Il giornale conclude dando in quest'ora solenne l'assicurazione che il Governo di Ungheria garantirà alla popolazione della Rutenia liberata l'esercizio di quei diritti che furono sempre calpestati dalla cosidetta democrazia di Praga e svilupperà un programma di ricostruzione che apporterà vantaggi sia ai ruteni che ai magiari.

Nota tedesca

Il Ministro di Germania a Budapest, Erdmandsdorf, ha presentato oggi, per incarico del suo Governo, una nota in data 15 marzo al ministro degli esteri ungherese conte Csaky, in cui è riassunto il messaggio letto ieri alla radio dal ministro della propaganda del Reich circa il richiesto intervento del Reich in Boemia e in Moravia Il ministro degli esteri ungherese co. Csaky ha preso atto della nota tedesca, ha pregato il ministro di Germania di trasmettere le più calorose felicitazioni del Reggente Horthy al Fuehrer e Cancelliere Hitler per questo successo ed ha espresso i migliori auguri del Governo d'Ungheria al Governo del Reich ed all'amica Nazione germanica in questo momento storico. Inoltre il ministro degli esteri conte Csaky ha ripetuto in questa occasione le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio conte Teleki alla Camera ungherese.

L'*Uj Magyarsag*, dopo aver constatato *che, anche nelle attuali questioni centro - europee l'Italia procede in piena armonia con la Germania, sottolinea che pure in queste difficili ore, la Nazione italiana sta dando una nuova prova dei profondi sentimenti di amicizia che nutre per la Ungheria* I giornali rilevano *che, con la occupazione della Rutenia, la Ungheria entrerà in possesso di inesauribili miniere di salgemma, di bagni termali, di vigneti e specialmente di boschi per la estensione di circa 600 mila jugeri, che copriranno e supereranno il fabbisogno ungherese di legname. Inoltre i giornali analizzano il significato politico e strategico della nuova situazione, osservando che vengono a scomparire definitivamente il ponte che univa gli Stati della Piccola Intesa e la barriera che separava l'Ungheria dalla Polonia.*

Gli ungheresi

fraternamente accolti alla frontiera polacca

VARSAVIA, 16.

Alle ore 15 le prime truppe ungheresi sono giunte alla frontiera polacca, presso la stazione ferroviaria di Lawoczne, accolte con manifestazioni di giubilo dalle truppe polacche di presidio in quella località.

L'agenzia *Pat* riceve dal suo inviato alla frontiera ruteno-sub carpatica: *«Stamane alle ore 11 le truppe ungheresi avevano occupato la località di Woloiwec. Le avanguardie ungheresi alla stessa ora si trovavano a soli sette chilometri dalla frontiera polacca. Le autorità polacche preparano accoglienze entusiastiche per l'arrivo dei reparti magiari.*

«Numerosi gruppi di gendarmi, di guardie di frontiera e funzionari cechi, provenienti dalla Rutenia subcarpatica, si sono rifugiati in territorio polacco. Essi sono stati disarmati ed internati. Anche quaranta autocarri con truppe ceche, avendo abbandonato la Rutenia sub carpatica, si dirigono verso il territorio polacco. Numerosi reparti di truppe ceche, ritirandosi di fronte alla avanzata ungherese, indietreggiano in direzione dei Scianki, verso la frontiera polacca. I cechi hanno chiesto alle autorità polacche di lasciar passare in transito per il territorio polacco otto treni carichi di profughi».

I circoli politici di Varsavia manifestano vivo compiacimento per la realizzazione della frontiera comune polacco - ungherese, osservando che tale aspirazione polacca è stata agevolata dall'Italia. Commentando gli avvenimenti il «*Czas*» scrive: *«Il crollo definitivo della Cecoslovacchia travolge con sè quel residuo di prestigio che potevano ancora avere le Potenze occidentali. La Francia e l'Inghilterra, che incoraggiarono a suo tempo la megalomania dei cechi, vedono oggi cadere miseramente in briciole la loro costruzione artificiosa, abbattuta per sempre dalla realtà politica».* Il giornale rileva poi come la realizzazione della frontiera comune polacco-ungherese costituisce un successo per il Governo di Varsavia il quale ha saputo preparare il terreno favorevole, tenendosi in stretto contatto con l'Italia e con la Germania. Il governativo «*Kurjer Poranny*» scrive che la Polonia considera con perfetta tranquillità la nuova situazione creatasi in Europa centrale.

Il presidente della repubblica ha intrattenuto ieri sera a lungo colloquio il ministro degli esteri Beck. Il ministro Beck ha ricevuto ierisera successivamente gli ambasciatori d'Italia, di Germania e di Romania ed il ministro d'Ungheria Il Governo ha accordato ieri sera il gradimento alla nomina del dott. Klinowski come rappresentante diplomatico della Slovacchia a Varsavia.

Varie unità dell'esercito ceco, indietreggiando in seguito all'avanzata delle truppe ungheresi che stanno occupando il territorio dell'Ucraina carpatica, sono passate in territorio polacco. Esse sono state disarmate, conformemente alle regole del diritto internazionale e internate in campi di concentramento. Numerosi funzionari cechi e privati cittadini sono pure passati in Polonia. Anche essi sono stati internati in campi di concentramento provvisori.

Due treni carichi di profughi cèchi provenienti dalla Russia subcarpatica sono giunti a Leopoli sotto buona scorta della polizia polacca. I profughi cèchi sono in maggior parte gendarmi ed ex funzionari delle ferrovie. I due treni erano composti di trentasette vetture affollatissime fino all'inverosimile. Le autorità polacche hanno offerto viveri e medicinali. I profughi hanno raccontato di essere stati sorpresi dagli avvenimenti allorchè ricevettero l'ordine di partire. I gendarmi e le guardie di frontiera cèchi, sono stati disarmati senza alcun incidente. Tutti i profughi sono stati riuniti in un campo di concentramento provvisorio.

Il Governo ruteno ripara in Romania

Ingenti masse di profughi

BUCAREST, 16

Stamane alle ore 10.50 è giunto a Satualmar capoluogo della Transilvania settentrionale, l'ex capo del Govreno ruteno mons. Volosin, accompagnato da otto persone fra cui alcuni membri del Governo ruteno ed il capo dell'ufficio stampa della Rutenia. A Satualmar le autorità romene hanno permesso lo ingresso in paese alle nove personalità. Intanto dallo stesso punto di frontiera si ha notizia che reparti di truppe ceche abbandonano la Rutenia, rifugiandosi in Romania Finora si sono già rifugiati in territorio romeno trenta ufficiali e 499 soldati dell'esercito ceco con trentotto autocarri militari, 100 motociclette, alcune batterie di artiglieria e dieci carri di assalto. Si sono inoltre rifugiati in Romania seicento famiglie di funzionari e ufficiali cechi. Da Sighet, al confine con l'Ucraina subcarpatica, si ha notizia di arrivi in massa di profughi cechi che abbandonano in fretta e furia quella regione.

Il loro numero si fa ammontare già ad un migliaio. Prima di passare la frontiera essi sono stati spogliati a quanto si assicura da bande di terroristi ucraini. Essi riferiscono che episodi del genere sono avvenuti in varie località della Russia subcarpatica. Stamane ha passato il confine nei pressi di Decan un intero reggimento di fanteria dell'ex esercito cecoslovacco. La truppa è stata disarmata.

La stampa romena si occupa largamente stamane degli avvenimenti che si sono svolti nel confinante territorio della scomparsa Repubblica ceca. Nei commenti i giornali fanno risaltare la situazione pericolosa che si era creata all'interno del paese e dimostrano di accettare il fatto compiuto dalla Germania come assolutamente legale.

Il capo del Governo ruteno Volosin, che è giunto stamane in Romania insieme con alcuni membri del Governo ruteno, ha chiesto ufficialmente al Governo di Bucarest di intervenire nell'intero territorio della Ucraina sub-carpatica, occupandola interamente con le truppe, per liberare detta regione da altre truppe straniere, e, se il Governo di Bucarest lo ritiene, per annettere alla Romania l'intero territorio della Ucraina sub-carpatica. Il sig. Volosin si trova attualmente nella città romena di Sighetul Marmatzieri e si tiene a contatto continuo con le autorità romene. Nella stessa città stamane un sottufficiale dell'armata ceco-slovacca di origine ucraina, ha tentato di sparare con una pistola su Volosin, ma è stato tratto prontamente in arresto da due agenti di polizia. Due aeroplani cecoslovacchi con equipaggio militare hanno atterrato nella stessa località.

Novanta milioni di abitanti nel Reich

LONDRA, 16.

L'Evening News *fa osservare che la Germania avrà ora una popolazione di circa novanta milioni di persone.*

Dal punto di vista militare essa assorbirà quaranta Divisioni che finora appartenevano alla Cèco-Slovacchia e almeno seicento aeroplani di prima linea, nonchè una poderosa industria bellica che desta non poche preoccupazioni ai tecnici militari inglesi. Infatti il famoso cannone Bren, per esempio, che è adottato largamente in Inghilterra come difesa antiaerea, è appunto una creazione cèco-slovacca e d'ora innanzi i tedeschi potranno farne uso mentre finora ciò era stato loro impossibile.

Per di più la fabbrica di munizioni «Skoda» potrà ora fornire largamente il fabbisogno del Reich e della sua associata dell'Asse. Inoltre più di undicimila fabbriche di vetro, materie tessili, ecc., che costituiscono la ricchezza industriale di quel Paese, passeranno ora alla Germania e sarà tutto a vantaggio della sua concorrenza contro l'Inghilterra.

210

Gli sconfitti vociferano

La Francia costernata

cerca conforto e riparo nelle materne braccia britanniche

Una conferenza a Londra? - Si domanda la testa di Daladier e Bonnet - Terrore per altre prossime "sorprese,,

PARIGI, 16.

Circola a Parigi la voce che il Governo inglese vorrebbe convocare a Londra una conferenza anglo - francese per esaminare la situazione politica europea e per decidere quindi una unica linea di condotta dei due Governi. Si tratta per ora soltanto di una voce che rispecchia un pio desiderio francese, e cioè quello di potersi rifugiare nelle presenti circostanze sotto la protezione inglese e di vedere approvata e condivisa da Londra la linea di condotta che la Francia vorrebbe assumere nel prossimo avvenire specie verso l'Italia.

I militari in ballo

Sempre secondo questa voce, non solo Daladier, ma anche il generale Gamelin, capo di stato maggiore dell'esercito e il capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Darlan, accompagnerebbero il Presidente della Repubblica Lebrun a Londra.

Durante il colloquio che ha avuto ieri sera col sig. Giorgio Bonnet il conte von Welczek, ambasciatore di Germania a Parigi, ha confermato al ministro degli esteri che l'azione del terzo Reich in Cecoslovacchia era stata intrapresa d'accordo col Governo di Praga.

Gli avvenimenti hanno creato negli ambienti politici e giornalistici uno stato d'animo di disagio e nervosismo che ricorda quello del settembre scorso. La stampa reagisce agli eventi in parte con profondo accoramento, in parte con inaudita violenza. Gli organi di destra constatano che quanto avviene oggi in Europa è catastrofico per la Francia e che la Francia deve ciò alla propria debolezza, ai gravissimi errori commessi in materia di politica estera dal Governo del fronte popolare ed in primo luogo all'atteggiamento assunto dal Governo di Blum nei riguardi dell'Italia

Gli stessi giornali manifestano la più viva inquietudine per l'avvenire che essi prevedono incerto, preoccupante ed agitato. I giornali ufficiosi piangono sulla sorte dei cèchi e rivolgono aspre rampogne alla Germania. Essi constatano che la Francia ha commesso un grave errore non reagendo immediatamente nel marzo 1936 contro il colpo di forza tedesco in Renania. Mentre anche questi giornali rigettano la responsabilità della situazione umiliante in cui si trova oggi la Francia in primo luogo sui governi del fronte popolare, gli organi guerrafondai e in genere i fogli di sinistra attaccano con inaudita violenza Daladier e Bonnet, rendendoli responsabili della situazione. Essi ammettono che la scomparsa della Cecoslovacchia creata dal trattato di Versaglia dalla Francia è per la Francia stessa, non solo una grave umiliazione, ma una disfatta politica In genere questi giornali prevedono che in seguito alla subitanea decisione di Hitler di agire in Cecoslovacchia, le potenze dell'Asse possono ormai essere sicure nell'Europa orientale

I bellicisti di destra e di sinistra insistono quindi perchè Daladier e Bonnet diano le dimissioni e si lascino sostituire da un governo che non porti il peso delle gravi e continue sconfitte diplomatiche subite dalla Francia durante gli ultimi anni.

Strage d'innocenti

Anche negli ambienti parlamentari si nota un intensificarsi delle ostilità contro il ministero Daladier Bonnet accusato di essere responsabile del fallimento della politica estera francese il cui completo disastro non si può nascondere. I socialisti ed i comunisti la cui avversione contro Bonnet è da tempo vivissima trovano alleati, non soltanto fra gli accesi bellicisti di destra, ma anche tra deputati del centro e tra gli stessi radicali

Tutti gli avversari del trattato di Monaco proclamano a gran voce di aver veduto bene le cose e reclamano le dimissioni di Bonnet e di Daladier. Si considera come probabile che il ministero possa essere rovesciato prossimamente da un voto della Camera e venga quindi sostituito da un gabinetto di concentrazione nazionale

A proposito di questo ultimo continua però a regnare una confusione ed un completo disorientamento. Tanto i grandi partiti quanto le frazioni sono divisi fra di loro, sia per quel che riguarda la valutazione degli errori commessi nel passato, che per il programma di politica estera francese per il prossimo avvenire. Si considera comunque significativa la dichiarazione del deputato socialista Brumbach che ha detto di essere disposto ad accettare anche l'abrogazione della legge delle 40 ore purchè il Ministero Daladier se ne vada.

Il *Temps* afferma che altre sorprese non sono da escludere nei prossimi giorni, poichè ormai diventa sempre più difficile illudersi sulla possibilità di una feconda politica di collaborazione tra gli Stati.

Il filo bolscevico «Ce soir», dopo aver proclamato inammissibile che Daladier e Bonnet sopravvivano alla umiliazione e al discredito che hanno accumulato sulla Francia, annunzia come imminente una grande offensiva diplomatica dell'Asse verso occidente.

Violenza verbale

I giornali della sera pubblicano violenti articoli sugli avvenimenti in Cecoslovacchia, accusando la Germania di attentare alla pace. Finiscono però con l'esprimere rassegnazione per il fatto compiuto.

I giornali sostengono fra l'altro che tutto il mondo non ha che da perdere dagli avvenimenti che stanno svolgendosi nell'Europa centrale e che particolarmente le democrazie hanno finito con il rinunciare anche all'ultimo briciolo di prestigio e di rispetto cui forse si illudevano di avere ancora diritto. Tutti i commenti sottolineano poi la sterilità e l'incapacità della politica seguita dalla Francia e dall'Inghilterra, mettendo in rilievo che di fronte alla loro impotenza ideologica, politica e militare la situazione internazionale va sempre più assestandosi in senso nettamente sfavorevole ai loro interessi e alle loro intenzioni

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo, osserva tristamente che la Cecoslovacchia, in seguito agli ultimi avvenimenti, è ormai cancellata dalla carta politica dell'Europa e dopo aver messo in rilievo che gli accordi di Monaco e le dichiarazioni comuni germano-britannica e franco-tedesca avevano tentato di stabilire un nuovo sistema di cooperazione permanente delle quattro principali Potenze, osserva che ancora una volta la Germania ha scardinato la situazione. Il giornale termina chiedendosi se sia ancora possibile conciliare questa ultima iniziativa della Germania con l'applicazione del principio della cooperazione e della consultazione fra le principali Potenze europee.

Il *Journal des Debats*, in un articolo violentissimo, scrive che le Potenze occidentali non possono assistere oltre come spettatrici agli atti di prepotenza che la Germania compie progressivamente ed aggiunge che in ogni caso oggi più che mai ogni atto di debolezza e di conciliazione verso l'Italia e la Germania deve essere considerato escluso. Il giornale aggiunge che nessuna illusione sarebbe più funesta che quella di credere di poter realizzare attualmente il distacco dell'Italia dalla Germania e viceversa. Tutti coloro che si preoccupano della pace debbono convincersi che sia nei confronti di Roma che nei confronti di Berlino la più inflessibile fermezza è ora più che mai indispensabile.

Londra depreca...

Chamberlain "spiega,, e la febbre degli armamenti raggiunge il parossismo

LONDRA, 16.

Si informa ufficialmente che l'ambasciatore britannico a Berlino ha presentato questa mattina una nota al Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, nella quale è esposto il punto di vista britannico circa gli avvenimenti del centro Europa. La nota, a quanto è stato detto, non costituisce in alcun modo una protesta, ma tuttavia in essa si depreca l'azione del Governo tedesco. Nei circoli autorevoli di Londra si rileva che la nota è stata presentata quando il Governo britannico non era ancora a conoscenza dell'entità dell'azione tedesca e che quindi essa non esprime l'attuale punto di vista del Governo britannico.

Interrogazioni a Chamberlain

Alla Camera dei Comuni il Primo ministro Chamberlain ha fatto una breve esposizione sulla situazione del centro Europa ed ha aggiunto che il Governo sta considerando se richiamare l'ambasciatore britannico a Berlino per sentire da lui un dettagliato rapporto sull'atteggiamento tedesco.

Interrogato se era stata rivolta una protesta a Berlino, il signor Chamberlain ha risposto che intendeva ricevere preavviso per questa interrogazione.

Negli ambienti autorevoli di Londra si afferma che il Governo attende più dettagliate informazioni circa la posizione costituzionale della Boemia e della Moravia e del nuovo Stato slovacco prima di prendere una decisione in rapporto alla chiusura della Legazione britannica a Praga.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain è stato interrogato anche da Atlee per sapere se il Governo intende aiutare i profughi ceco-slovacchi, della cui sorte la Gran Bretagna è responsabile. Egli ha risposto che non accetta alcuna responsabilità, ma che il Governo farà quanto pssibile in favore dei profughi. Interrogato se intende far sapere al Governo tedesco che attacchi ai capi cechi da parte della Germania aumenterebbero la indignazione britannica per l'aggressione della Cecoslovacchia, ha risposto che non si crede in diritto di attribuire simile intenzione al Governo tedesco

I deputati di opposizione hanno allora sollevato un putiferio di urli incomposti. Richiesto di far sapere se il Governo intende riconoscere come validi i passaporti cecoslovacchi, come fece nel passato per quelli austriaci, Chamberlain s'è rifiutato di rispondere Il primo ministro ha dichiarato poi che la posizione della Rutenia, viene a quanto pare sistemata tra le autorità rutene e il Governo ungherese direttamente. «Non credo, ha aggiunto Chamberlain, che si possa far opera utile intervenendo nella questione».

Si intensificano gli armamenti

Il Sottosegretario all'Ammiragliato, ha presentato alla Camera dei Comuni il bilancio preventivo per la Marina da guerra. Egli ha detto che dei 149 milioni di sterline che saranno spesi per la Marina non meno di 61 milioni andranno per lavori complementari che verranno compiuti sulle navi in costruzione e per riparazioni alle navi in servizio Nel corrente anno finanziario entreranno in servizio 43 navi da guerra e nel prossimo anno finanziario altre 60. «Noi crediamo, ha detto il Sottosegretario all'Ammiragliato, che la nostra Marina è attualmente così potente che può affrontare in combattimento qualsiasi probabile combinazione di forze nemiche».

Egli ha poi espresso l'opinione che la minaccia dei sottomarini in una guerra futura non potrà essere così pericolosa come nella guerra mondiale. La protezione subacque avrebbe raggiunto una perfezione tale per cui nè mine nè siluri potranno mettere una nave da battaglia fuori combattimento. «Anche la protezione antiaerea, ha aggiunto il Sottosegretario all'Ammiragliato, ha compiuto passi giganteschi. L'Ammiragliato è in grado, grazie alla collaborazione dei dirigenti della Marina mercantile di organizzare dei convogli scortati da qualsiasi rotta fin dall'inizio della guerra. Per la fine dell'anno finanziario mille navi mercantili avranno i ponti rafforzati in modo da poter portare cannoni contro aeroplani e sottomarini e novemila ufficiali della marina mercantile hanno partecipato a dei corsi di addestramento per il maneggio di queste armi. Per il 1942 l'Aviazione navale potrà essere messa a confronto con quella di qualunque altra nazione. L'Ammiragliato ha riserve di mine, torpedini e proiettili bastanti per un anno di guerra e lo stadio di preparazione raggiunto è superiore a quello del 1914».

Secondo la agenzia Reuter il Governo britannico avrebbe deciso, in vista degli avvenimenti nel centro Europa, di intensificare ancor più il programma di riarmo. L'opinione dei ministri del Gabinetto sarebbe quella di basare la loro politica sulla possibilità che la Germania intraprenda un'ulteriore azione al di fuori dell'ambito delle zone abitate da elementi di razza tedesca

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che, in previsione degli avvenimenti nel centro Europa, la visita a Mosca del Segretario parlamentare per il commercio con l'estero Hudson, assume maggiore importanza. Il giornale ritiene anche probabile che la visita di Lebrun a Londra dia occasione ad importanti conversazioni diplomatiche anglo - francesi e che Daladier venga a Londra immediatamente od insieme al Presidente della Repubblica francese.

Il capo della opposizione liberale, Sinclair, in un discorso pronunciato ieri sera ha chiesto la collaborazione del partito laburista per la costituzion del «fronte progressivo» che dovrebbe soppiantare l'attuale governo. Si ritiene tuttavia che il «fronte progressivo» di Sinclair e di Eden, che sarebbe un'altra versione del «fronte popolare» più volte bocciato, non abbia probabilità di essere realizzato.

I giornali nel commentare l'occupazione da parte della Germania della Moravia e della Boemia, invocano per la Gran Bretagna armamenti sempre più formidabili. I recenti avvenimenti vengono descritti come un colpo grave inferto alla politica di pacificazione che la Gran Bretagna afferma di perseguire e l'azione tedesca come un tradimento degli accordi di Monaco. Il *Times* accusa il Cancelliere Hitler di non aver tenuto fede alle promesse fatte nell'incontro di Chamberlain e in alcuni suoi discorsi Il *Daily Telegraph* definisce l'azione tedesca come «oltraggio mostruoso» e tutti i giornali abbondano di espressioni del genere. Il *Daily Mail* nel suo articolo di fondo, dopo aver scritto che il Foreign Office è rimasto preso di sorpresa dalla seconda crisi cecoslovacca, afferma che il famoso «Intelligence Service» britannico, per il quale è stata stanziata recentemente la somma di 500 mila sterline, da un po' di tempo in qua non funziona affatto. Anche il *Daily Mail* conclude invitando la Gran Bretagna ad armarsi fino ai denti.

L'Ambasciatore francese a Londra e l'incaricato di affari cèco, si sono recati oggi al Foreign Office.

Tre domande di Washington a Berlino

WASHINGTON, 16.

Si apprende che il Governo degli Stati Uniti ha fatto chiedere al Governo germanico la precisa portata dell'annunciato «protettorato» boemo-moravo, garanzie per i cittadini americani residenti nell'ex Cecoslovacchia e spiegazioni circa il rimborso del prestito post-bellico di 165 milioni di dollari fatto alla ormai smembrata Repubblica.

Sul preteso teatro della battaglia di Canne

ROMA, 16

Ritornando sulla battaglia di Canne e sugli scavi che sono stati fatti sulla destra dell'Ofanto, la «Tribuna» scrive che questi scavi, ripresi dal 1937-38, sono ora stati estesi su un più vasto raggio, mentre continuano a venire alla luce numerosissime tombe con scheletri umani in parte composte e in parte disfatte. Trattasi ormai di una vasta necropoli, nella quale, dopo accurato esame, si sono potuti accertare 17 scheletri di uomini maturi, 143 di adulti, 110 di giovani, 37 di infanti. E' da notare che su non meno di 270 scheletri, quelli di infanti rappresentano una percentuale molto alta. Sorge a questo punto una obiezione e cioè che trattasi di una necropoli di guerra. Infatti chi erano questi infanti e che facevano in un campo di battaglia se non erano atti a portare le armi?

Quindi la «Tribuna» afferma che il problema di Canne permane e continuerà a richiamare, con l'attenzione degli eruditi, anche quella del pubblico, sino a quando non si sarà compiuto l'intero periplo degli scavi stessi.

De Valera visita le Mostre del Partito

ROMA, 16

Stamane il presidente del consiglio d'Irlanda De Valera ha visitato la mostra autarchica del minerale italiano e quella delle bonifiche. S. E. De Valera che è stato ricevuto dal Segretario del Partito ha espresso al termine della sua dettagliata visita il suo vivo compiacimento per la imponenza della documentazione.

Blum "indesiderabile,, nel territorio belga

BRUSSELLE, 16.

Il giornale *Pays Reel* annuncia che Leon Blum che doveva recarsi a Liegi per tenere una conferenza non potrà venire nel Belgio poichè la sua presenza è giudicata indesiderabile dalle autorità belghe.

I delitti comunisti dei rifugiati spagnoli in territorio francese

PARIGI, 16

Si apprendono sempre nuovi particolari sugli scandali di ogni gegenere che hanno luogo nei vari campi di concentramento e nelle località dove sono riuniti i rifugiati spagnoli. La propaganda sovversiva è dovunque intensa ed essa ha saputo in breve tempo organizzare in tutti i campi dei centri dei servizi di spionaggio e di sorveglianza I delitti commessi recentemente sarebbero dovuti a questo servizio sorveglianza che continua nel suolo francese le basse vendette politiche del Sim (servizio informazioni militari). Anche dove, come a Gouville in Normandia, vi sono soltanto delle donne, vi è sempre una militante comunista che controlla e decide.

Un eroe nipponico sugli altari della Chiesa?

ROMA, 16

L'assemblea annuale dei Vescovi del Giappone ha deliberato di promuovere la causa di beatificazione e canonizzazione del generale Giusto Ukon Takayana, grande eroe nazionale. Il suo nome è inserito nelle pagine più splendide della storia del Giappone e della Chiesa. Non gli manca nè l'alloro della vittoria conquistato sui campi di battaglia, nè la palma degli eroi cristiani. Fu il primo della gloriosa lista dei cristiani che dovevano essere sacrificati da Hideyoshi ventisette dei quali già la Chiesa cattolica venera sugli altari Tre volte privato degli onori per l'aperta professione di fede cattolica e ridotto in miseria, morì in conseguenza del duro esilio al quale fu condannato in Manilla.

Il Card. Dougherty parte per New York

NAPOLI, 16

Alle ore 12.15 è partito a bordo del «Rex» per New York, S. E. il Cardinale Dougherty, Arcivescovo di Filadelfia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PODISMO

Campionato di mezzofondo

La prova di domenica valevole per il titolo di zona

La manifestazione podistica indetta dal Dopolavoro Provinciale per domenica prossima, per disposizione dell'Ispettorato della V zona dell'O. N. D. sarà valevole per la assegnazione del titolo di campione di zona.

In tal modo la manifestazione assume una importanza superiore. La gara servirà ugualmente per la assegnazione anche del titolo di campione provinciale di categoria che sarà appannaggio del dopolavorista della nostra provincia meglio classificato.

La squadra del Dopolavoro Provinciale che parteciperà il 2 aprile a Milano alla prova nazionale sarà formata con i tre podisti della provincia di Udine meglio classificati qualunque sia la loro posizione nei confronti dei concorrenti di altre provincie.

L'orario della gara è stato modificato ed anzichè nella mattinata avrà svolgimento nel pomeriggio.

La riunione degli atleti è fissata per le ore 14 al Polisportivo Moretti ed il «via» sarà dato alle ore 15 precise.

Della provincia di Udine hanno inviato l'iscrizione di proprie rappresentative i Dopolavoro di Cividale, Reana, Barazzetto, del Gruppo Rionale Beltrame di Udine, di Risano ed altri. Le iscrizioni sono ancora aperte.

CALCIO

La prima adunata dei calciatori azzurri

FIRENZE, 16

Una giornata primaverile ha favorito la prima adunata dei calciatori azzurri per la scelta delle formazioni che il 26 corrente dovranno incontrarsi con le rappresentative tedesche.

Al convegno, fissato per le ore 15,30 allo Stadio Berta, hanno preso parte il Presidente e il Segretario della Federazione Italiana Gioco Calcio. Il Generale Vaccaro, in tale occasione, ha fatto alcune importanti dichiarazioni in ordine ai vari «casi» sorti in questi ultimi tempi fra alcune delle massime società nazionali. Egli ha assicurato che nella soluzione di tali vertenze adotterà tutte quelle provvidenze intese a salvaguardare gli interessi dei giocatori e delle stesse società

Sono quindi scesi in campo i cadetti azzurri opposti ad una formazione mista della Fiorentina, diretta da Grifianti. I nazionali hanno alquanto stentato per ritrovarsi e, malgrado alcune insidiose puntate di Chizzo e di Ferraris II, la rete degli allenatori è rimasta inviolata. L'estremo reparto degli azzurri imperniato su Caimo che aveva davanti a sè Marchi e Sardelli, dal canto suo ha neutralizzato ogni tentativo degli avversari. Anche nella ripresa non si è registrata alcuna segnatura malgrado l'impegno posto dalle due linee attaccanti

Terminata la prova dei cadetti, sono entrati in campo i moschettieri che si sono schierati nella seguente formazione: Ceresoli; Foni e Rava; Genta, Andreolo e Locatelli; Biavati, Meazza, Puricelli, Sansone e Colaussi. Fungeva da allenatrice una squadra del Monsummano che ha assolto lodevolmente il suo compito. Gli azzurri si sono subito stesi all'attacco, realizzando un primo punto con Biavati. Quindi è stato il turno di Puricelli che ha infilato per tre volte consecutive la rete avversaria.

Nella ripresa il commissario Pozzo ha chiamato in campo Perazzolo e De Maria i quali hanno aumentato il bottino, mentre dapprima Mezza e Colaussi si sono incaricati di far salire il punteggio a 7 contro zero degli allenatori.

Viva attesa per l'incontro di Treviso

La partita di Treviso, col suo risultato, può da sola decidere la lunga lotta per il primato del girone. Per sostenere tale partita nella pienezza dei propri mezzi, la squadra è stata sottoposta nel corso della settimana ad un allenamento severissimo che indubbiamente porterà i migliori frutti.

A Treviso converranno domenica molte centinaia di udinesi per i quali la partecipazione è facilitata dal favorevole orario dei treni e dalla modicità del prezzo di passaggio.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V^a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 28 del 14 marzo)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Gare del 12 marzo 1939 XVII: in base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare:

Pordenone-Tricesimo 3-1; Sangiorgina-Triestina 4-3; Sandaniele Serenissima 3-0; Pieris-Udinese 2-4; Littorio-Giovinezza 0-1; Spilimbergo-Postumia 5-0. Si dà atto che la gara Solvay-Basiliano (1-1) è stata disputata in anticipo il 26 febbraio a. c.

Omologazioni in sospeso: A scioglimento della riserva fatta con comunicato precedente, si omologa, nel suo risultato, la seguente gara: Tricesimo-Littorio: 1-1 poichè la posizione del giocatore del Tricesimo, sceso in campo sprovvisto di tessera, è risultata regolare. In possesso del referto arbitrale, si omologa nel suo risultato, la seguente gara: Serenissima-Spilimbergo 1-0.

Gara Giovinezza-Pordenone del 19 corr.: Si dà atto che la gara a margine avrà inizio alle ore 14 onde evitare la concomitanza con altra manifestazione.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di:

Società - Ammonizioni: Si ammonisce la A. C. Littorio di Fiume per il contegno scorretto del pubblico nei riguardi dell'arbitro (gara Littorio-Giovinezza del 12 corr.).

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Cremona Bruno (Pordenone) — Squalifica per una giornata: Missoni Luigi (Tricesimo) — Giuocatori non espulsi dal campo - Ammonizioni: Tosolini Eugenio (Tricesimo); Cargnello Giuseppe, Cojanis Giovanni e Pez Giovanni (Sangiorgina); Tosolini Mario e Grezar Pino (Triestina); Tuntz Umberto e Camaran Luigi (Serenissima); Piazzotta Guerrino e Bellini Mario (Littorio).

Ammende: Si infligge l'ammenda di L. 5 per ogni giuocatore sceso in campo sprovvisto di tessera, alle seguenti società e con l'importo in appresso segnato: Serenissima L. 15; Tricesimo L. 5.

II TORNEO «COPPA VENEZIA GIULIA»

Domenica 26 marzo, nella quale giornata i campionati di I. e II. Divisione sono sospesi, come da precedenti comunicazioni, avrà luogo la prima giornata eliminatoria del Torneo suddetto con le particolari modalità indicate nell'apposito regolamento.

Al Torneo parteciperanno N. 32 squadre (13 di I. divisione; 10 di seconda Divisione; 9 della S. P.) suddivise in tre gironi eliminatori di carattere viciniore.

Le eliminatorie avranno il loro svolgimento mediante normali partite di andata e ritorno e verrà eliminata la squadra che nelle due gare avrà segnato il minor numero di porte.

Il sorteggio degli accoppiamenti per la fase eliminatoria fino ai quarti di finale, avrà luogo venerdì 17 corrente, alle ore 20.30 precise, nella Sede di questo Direttorio.

Presenzieranno il sorteggio il Presidente del D. P. di Trieste, rappresentante della S. P., ed il Presidente del Gruppo Arbitri «G. Godina» di Trieste.

Alle Società è data facoltà di delegare un proprio rappresentante per assistere al sorteggio medesimo.

Il calendario delle eliminatorie e l'ordine delle gare che dovranno svolgersi domenica 26 marzo, verrà direttamente comunicato alle Società entro il giorno successivo.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato uff. n. 37 del 14 marzo)

COPPA POST CAMPIONATO

Omologazioni. Gare del 12 marzo 1939-XVII. — In possesso dei referti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara: G.I.L. San Giorgio Rich.-G.I.L. Spilimbergo. 1-4. Si soprassiede alla omologazione delle gare Tiezzo-Azzano X, Arzene-Sequals in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e della gara Sestense-Borgomeduna per mancanza del rapporto arbitrale.

Esclusione. — Poichè la Sezione Calcio dell'O.N.D. Lestans non ha confermato in tempo utile la sua partecipazione viene esclusa dalla disputa del torneo.

Calendario gare di andata. — Girone A. prima giornata: Sestense-Borgomeduna, Tiezzo-Azzano X.; seconda giornata: Azzano X-Sestense, Borgomeduna-Tiezzo; terza giornata: Borgomeduna-Azzano X, Tiezzo-Sestense. — Girone B. prima giornata: Gil San Giorgio R.-Gil Spilimbergo; O.N.D. Arzene-O.N.D. Sequals. seconda giornata: O.N.D. Sequals-Gil Spilimbergo, O.N.D. Arzene-Gil S. Giorgio R.; terza giornata: Gil Spilimbergo-O.N.D. Arzene, Gil S. Giorgio-O.N.D. Sequals.

Girone di ritorno. — Le gare del girone di ritorno si svolgeranno con lo stesso ordine di quello di andata, con la sola inversione dei campi.

Punizioni — Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Santoro Salvatore (Arzene).

Gare del 19 marzo 1939-XVII. — Domenica 19 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A. a Pordenone ore 15: Borgomeduna-Tiezzo; ad Azzano X ore 15: Azzano X-Sestense. — Girone B; ad Arzene ore 15: Arzene-Gil S. Giorgio Rich.: a Sequals ore 15: Sequals-Gil Spilimbergo.

CICLISMO

La Coppa Romano Picilli

per Indipendenti, Dilettanti, Giovani Fascisti e Allievi, km. 100

Domenica 26 marzo p. v. si disputerà la corsa ciclistica su strada «Coppa Romano Picilli». Ancora una volta questa competizione ha l'onore di dare il «via» all'attività ciclistica. Sono anni ormai che questa corsa, nata nel nome di Romano Picilli che fu Campione Sociale Udinese e che cadde sul traguardo mentre su lui aleggiava la vittoria, ha il compito di aprire le ostilità tra i giovani pedalatori

Ecco il regolamento della gara:

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine — Direzione Sportiva Federale — indice ed organizza in collaborazione con l'Unione Ciclisti Udinesi per il giorno 26 marzo XVII una corsa ciclistica su strada denominata «Coppa Romano Picilli» per le categorie Indipendenti, Dilettanti, Giovani Fascisti e Allievi.

Percorso: Udine, Tricesimo, Ospedaletto, Venzone, Stazione per la Carnia, Tolmezzo e ritorno, Km. 100

Controlli: a firma in Tolmezzo.

Punzonatura e verifica licenze: Dalle ore 9 alle 12 del giorno 26 marzo presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi (via Poscolle, 14, Albergo Roma).

Adunata concorrenti: Ore 13.30 presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi.

Partenza: ore 14 da Piazzale Osoppo

Reclami: Dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo, tassa L. 50.

Iscrizioni: L. 5 categoria indipendenti, L. 3 dilettanti, L. 2 Giovani Fascisti e Allievi.

Auto al seguito: Dovranno essere notificate al Comando Federale della G.I.L. Direzione Sportiva Federale, e riservare un posto per un Commissario di gara.

Sono in palio i seguenti premi:

Premi individuali: 1. arrivato lire 160; 2. L. 100; 3. L. 70; 4. L. 50; 5. L. 40; 6., 7. e 8. L. 20; 9. e 10. L. 10.

1. della categoria Giovani Fascisti premio valore L. 30; 2. L. 20; 3. L. 10.

1. della categoria Allievi premio valore L. 30, 2. L. 20, 3. L. 10.

Premi di rappresentanza. Coppa «Romano Picilli» definitiva alla Società o Comando Federale G.I.L. meglio classificati entro i primi cinque arrivati.

«Coppa Comando Federale G.I.L.» al Comando Federale G.I.L. o Comando G.I.L. meglio classificati entro i primi quindici arrivati.

La Parigi-Nizza

Lapèbie vince la prima tappa

NEVERS, 16.

Con la tappa Parigi-Nevers si è iniziata oggi la corsa francese che ha raccolto alla partenza un centinaio di corridori rappresentanti Francia, Belgio, Svizzera e Italia. I 219 chilometri della tappa hanno dato vita ad una corsa movimentata nella quale gli italiani Rossi e Camellini si sono particolarmente distinti per le loro doti di combattività. La vittoria è toccata al francese Lapèbie che ha battuto in volata i belgi Lowie e Christiaeus. L'italiano Giulio Rossi si è classificato 21 e Camellini 25.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Michelangelo inedito

La rivista «Domus» del mese di febbraio presenta, con una nota redazionale e un articolo illustrativo di Ferruccio Pasqui, alcuni aspetti inediti di Michelangelo, espressi in fotografie nitide e luminose.

E precisamente, i calchi tratti dagli originali delle tombe medicee che si trovano a Firenze, nella Sacrestia nuova in San Lorenzo. Questi calchi riprodotti fotograficamente e messi a confronto, nelle pagine della rivista, con le sculture in San Lorenzo, saranno per molti di noi, profani o intenditori, una autentica rivelazione. Mostrando, infatti, nella loro completezza quelle statue i cui nomi corrono sulle bocche di tutti (Il Giorno, la Notte, il Crepuscolo, L'Aurora) e le cui fattezze sono rimaste indelebilmente fisse nella retina di chi le abbia contemplate e meditate, ci consentono di ammirare da punti di vista del tutto nuovi la potenza plastica delle figure michelangiolesche; mentre gli originali sono visibilmente incompleti, nelle parti rivolte verso la parete.

Non a caso abbiamo parlato di rivelazione; le figurazioni scultoree o pittoriche che abbiano in loro la impronta del genio, sono quasi un eterno divenire e sembra che esprimano ogni volta sensazioni originali e fresche per chi le guardi o le studi con intelletto appassionato.

Il confronto posto in atto dalla Domus, fra i calchi gli originali michelangioleschi, è una prova squisita di questa natura proteiforme delle opere d'arte.

E' con molta opportunità il commento redazionale esprime il voto che sorga presto anche da noi un museo dei calchi, un museo intelligentemente ordinato, didatticamente esposto, ove i grandi che con le loro intuizioni e le loro rappresentazioni hanno creato la immortale civiltà dell'arte, possono essere mostrati, in una storia gigantesca, animata, e luminosa della plastica mondiale.

I Capitani Reggenti della repubblica di S. Marino

SAN MARINO, 16

Nelle consuete forme, è avvenuta l'elezione dei Capitani Reggenti per il semestre 1. aprile-1. ottobre 1939. Sono stati eletti i sigg. dott. comm. Pompeo Righi e cav. uff. Marino Morri. Il primo aprile p. v. avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'insediamento.

Annunci sanitari

LETTERE

Si scrivono lettere, così, senza pensare al domani, per un bisogno spirituale o per una necessità materiale, per chiedere più spesso che per donare, per ricordare e per essere ricordati: e poi, con la stessa facilità con cui si sono scritte, si dimentica queste effusioni effimere, che hanno avuto un valore di contingenza e che presto, più che nel passato, troveranno posto nell'oblio. E forse proprio perchè questi fogli sono destinati a perire, in essi noi rallentiamo la sorveglianza sul nostro io, siamo più veri: se in uno scritto meditato riusciamo ad essere più oggettivi, più sereni, più giusti, nella lettera si riflette invece l'istinto, la sensazione del momento, l'osservazione vivida e personale che riflette il carattere e le vicende, il gioco degli affetti e la genesi dei pensieri.

Quando, per una ragione o per l'altra, la vita di un uomo interessa gli altri uomini, non singolarmente, ma nella massa, quando di quest'uomo non basta più sapere ciò che egli fece, ma si vuol ricercare ciò che egli fu, allora le lettere ch'egli scrisse sono elemento primo su cui è possibile ricostruire l'individuo, con le virtù e con i difetti umani, con gli affetti e con le passioni, con le sensazioni e con le reazioni che lo distinsero e lo caratterizzarono.

Nascerà così, agli occhi dei lettori di un epistolario, la figura umana che integrerà e spesso spiegherà l'artista o lo scienziato o il politico, comunque l'uomo che lasciò di sè una traccia duratura. Difficile esame questa che pone l'individuo di fronte alla collettività, non più nel campo ristretto di esame critico di valori intellettuali, ma in quello più vasto degli uomini che giudicano l'uomo.

Il pubblico non perdonerà all'eroe (intendo per eroe la creatura d'eccezione) di aver falsato o alterato nella sua creazione la propria personalità, ma ancor meno gli perdonerà se dovrà riconoscere nel suo carattere e nelle sue azioni una inferiorità rispetto all'ideale rappresentato dalla creazione stessa. E' per questo che gli ammiratori entusiasti di un uomo d'eccezione vedono quasi sempre con dolore la pubblicazione delle lettere del loro idolo: essi temono che questa invadenza nella vita intima di lui abbia per risultato una diminuzione, agli occhi della massa, del suo prestigio.

Molti hanno avuto questo timore quando si è parlato di dare alle stampe il vastissimo epistolario di Giosuè Carducci. Dall'opera sua di artista e di letterato traspare una vitalità ricca e decisa, una personalità originalissima, una passionalità impetuosa, tali da far presumere, nell'esame della sua vita intima, un complesso di rivelazioni atte a destare la curiosità, spesso malsana e troppo poco oggettiva, del pubblico.

Ed ecco che, a brevissima distanza l'un dall'altro, sono usciti i due primi volumi dell'epistolario, attraverso i quali, di lettera in lettera, il lettore è ricondotto dal primo risveglio dell'adolescente fino al tempo in cui l'artista e il letterato incomincia ad affermare la sua potenza. Dal 1850 al 1858 il primo, dal 1859 al 1861 il secondo. Poco più di un decennio in due densi volumi, ma quali anni per il giovane maremmano, quali anni per l'Italia, in fermento di rinascita politica e culturale, per l'Italia che si è svegliata da poco dal sonno secolare, e di cui par di sentire attraverso le lettere del travagliato professore di umanità, l'ansito faticoso e gagliardo, la lotta disperata per la redenzione da ciò che è straniero e da ciò che è vieto, dalla servitù materiale e dalla miseria spirituale, al soffio delle nuove idee.

In quel clima inquieto, tra l'anfanare delle vecchie Accademie e il ribollire dei giovani ingegni ansiosi, viene a Pisa il falchetto maremmano, e porta con sè un orgoglio ombroso e fiero, adombrato e inasprito dal pudore e dalla dignità, porta con sè molti sogni e molto romanticismo su cui il fantasma di Ugo Foscolo regna sovrano: ma pur tra i singhiozzi che accompagnano la lettura dell'Ortis c'è già in germe una potente quadratura che il giovinetto ha ereditato dalla sua razza forte, una quadratura che gli fa sentire nella civiltà grecoromana salda e imperitura radice d'ogni vera bellezza.

Con lui c'è anche una non desiderata compagna che lo accompagnerà per un gran tratto della sua vita non facile: la miseria la miseria che lo segue al suo uscire dalla casa paterna, che lo perseguita a Pisa, a San Miniato, a Firenze, a Pistoia, a Bologna, che lo spinge ad ingolfarsi in una rete insidiosa di piccoli debiti, che si accresce con le spese di pubblicazione dei primi versi e dei primi saggi, che lo costringe spesso a trascurare gli studi amatissimi e profondi per cercare in lavori ingrati e faticosi e non degni del suo ingegno una misera fonte di guadagno più amaro che utile, ma necessario. Sposato ancor giovanissimo, la morte del padre gli lascia sulle spalle il peso della madre e del fratello, presto ha quattro persone cui provvedere col misero stipendio di professore. Le edizioni di classici, intorno a cui egli profonde intuito e dottrina rendon più gloria che pane, i libri necessari ai suoi studi costan denaro, e la dignità gli impedisce di mendicare una agiatezza che altri ottiene facilmente guadagnandola con inchini. La vita è dura al giovane professore di umanità, anche se le distrazioni di San Miniato strappano alla sua giovinezza risate e scherzi, anche se il ricordo di qualche cella vena di un sorriso le lettere. Ma il combattente non cede, sembra che che le fatiche, le difficoltà, i dolori siano altrettante frustate, sembra che dagli studi severissimi, condotti con una minuzia che spesso sembra pedanteria ed è invece amore, egli tragga la forza per aprirsi la strada. Non è certo smania arrivistica la sua, chè anzi nessuno è più di lui schivo dell'esibizione e della lode. Egli sa che il desiderio di gloria non è sentimento ignobile, ma non per esso egli compie la sua fatica incessante Egli sa di dover additare agli italiani immemori il tesoro dimenticato della letteratura, l'infinita ricchezza dei nostri classici neglettl, il cui studio deve liberarsi della rettorica accademica per ridivenire materia vivente. Questo egli vuole, e per opera sua l'arida ricerca filologica diventa commovente rivelazione della bellezza. Più tardi, nella matura forza della virilità, sarà poeta, e nel libero canto effonderà il suo amore per la bellezza e per la giustizia, per la sua terra e per la sua gente, per la sua Italia e per Roma Ora la poesia e ancora materia di studio, è ancora più disciplina che gioia Egli sa di dover ancora apprendere, ricercare, indagare nell'opera dei grandi, e pur avendo in sè tanta forza creativa, ha l'umiltà necessaria a compiere questi studi che non saranno infecondi nè per l'arte sua nè per gli altri. Ma tanto profondo è questo bisogno suo di concentrazione e di ricerca che l'insegnamento stesso, l'insegnamento che più tardi egli concepirà ed eserciterà come una missione altissima, gli riesce ora una fatica, una distrazione faticosa, necessaria soltanto perchè procura il pane.

Pochi sono quelli che gli sono vicini e che comprendono il suo tormento e la sua meta. Pochi amici: ma ad essi egli offre una lealtà profonda piena di affetti e di pensieri, tale da far comprendere la devozione di cui quei pochi privilegiati lo circondano. Giuseppe Chiarini, l'amico impareggiabile, è quello a cui è diretta la maggior mole di lettere. Intelligente e comprensivo, generoso e devoto egli appare attraverso le pagine che *il suo Carducci* gli dedica, e in cui versa forse il meglio di sè, confidando sentimenti e pensieri, avvenimenti e riflessioni, documentando miserie e studi, progetti e sogni. E Torquato Gargani, amatissimo, sorretto e guidato negli studi, nei sentimenti, nella carrera. Ed Enrico Lencioni, amato ma giudicato nei suoi difetti. E Ferdinando Travaglini, in cui Carducci trova un consigliere affettuoso per ciò che è la pratica della vita da cui il suo spirito è tanto lontano. E Barbera l'editore intelligente e generoso che ha compreso il valore del giovane e lo sovviene e lo aiuta come meglio può. E dall'alto una nobile figura, Terenzio Mamiani che già nel giovinetto aveva intuito la forza e la ricchezza spirituale e gli spiana la strada con un raro rispetto di quella ombrosa dignità, fin che al giovanissimo studioso apre le porte dell'Ateneo bolognese che vedrà fiorire e farsi salda la sua gloria

Si depongono questi volumi nell'attesa ansiosa che vengano presto gli altri attraverso i quali si seguirà l'ascesa intellettuale e spirituale dell'uomo Ma si ha la sensazione che il vero Carducci si sia rivelato già qui, in questo suo sbocciare travagliato e cosciente. Si ripensano le parole di lui, che il più dolce e amoroso discepolo, Giovanni Pascoli, riferisce in una sua pagina tanto commossa da parer filiale: «L'ultima lezione» Sono le parole con cui Carducci, già vecchio, già grande, concluse l'ultima lezione universitaria, dopo aver commentato il canto di Ulisse: «Anteporre sempre nella vita... l'essere al pare, il dovere al piacere: ...mirare alto... Questo vi ho sempre ispirato...».

Le parole della serena vecchiezza avrebbe potuto dirle anche l'uomo di queste irruenti lettere giovanili. E in questa continuità di alta e non smentita purezza di anima c'è tutto Carducci.

F. G. Z.

Carducci - «Epistolario», vol. I, II. Nicola Zanichelli, Editore, Bologna.

Storia della canapa

La valorizzazione della canapa attuata in connessione dello sviluppo dei piani dell'autarchia, ha indotto il camerata Livio Nanni a effettuare interessanti ricerche storiche che vengono compendiate in una pubblicazione dal titolo «contributi per la storia delle fibre tessili in Italia: la canapa». La storia di questa fibra eminentemente nazionale di larga produzione, ritornata in grande onore dopo alterne vicende è prospettata con rara chiarezza di indagine e con efficacia di dati storici. Il Nanni ha accertato fra l'altro, che l'introduzione della canapa presso di noi fu opera di affini o finitimi dei popoli scitici, con ogni probabilità di nuclei illirici, che passarono in Italia fra il X e l'VIII sec. a. C. in seguito ad una invasione delle loro terre da parte di genti ariane. E, forse, non si è lungi dal vero attribuendo senz'altro il merito ai Veneti, popoli di provenienza illirica, i quali si stanziarono nella regione che oggi da essi ha nome.

A suffragare questa tesi sta il fatto che la coltivazione della canapa in quella regione fu effettuata ininterrottamente da secoli, con varia fortuna. Dal Veneto si dovette diffondere ben tosto nella Valle Padana, ove per la fertilità del suolo crebbe e prosperò meravigliosamente, attraverso i secoli, sia pure con varia fortuna. E' probabile, inoltre, che la canapa sia stata estesa dagli Etruschi, oltre che in Toscana, anche in altre regioni, e che essi ne siano venuti a conoscenza per i loro rapporti con i popoli settentrionali, in seguito alle conquiste effettuate nella Valle Padana. Che gli Etruschi, comunque, ne facessero uso, ed anche oggetto di esportazione sotto forma di manufatti verso il III Secolo a. C., sembra non esservi dubbio. Gli studi compiuti per diradare le tenebre che avvolgono ancor oggi questo popolo, hanno tuttavia consentito di stabilire in modo irrefragabile che, inizialmente agricoltore come il genere tutti i poli della nostra penisola si trasformò poi e divenne industriale per eccellenza, specializzandosi particolarmente nel campo metallurgico e in quello tessile. Una conferma di ciò l'abbiamo in Livio, là dove ricorda che nel 205 a. C., alla fine della seconda guerra punica, le città etrusche alleate di Roma, ebbero l'onore e l'onere di fornire alla vicina repubblica frumento, ferro, vele per le navi, ecc Tarquinia ebbe precisamente quest'ultimo compito: il che avvalora la tesi sostenuta dal Perali della esistenza a Tarquinia di una industria tessile lino-canapiera Il Perali, anzi, nelle sembianze di Lar Pulena, raffigurato sul coperchio del famoso sarcofago etrusco di Tarquinia, comunemente detto del Magistrato, volle intravedere il più antico industriale canapo-liniero ricordati dai nostri monumenti, attraverso la sua geniale, se anche ardita interpretazione dell'epigrafe esistenti sul sarcofago stesso.

TACCUINO

*

De amicitia

Danton amava Antonietta di tenero amore; quando rimase vedovo, il suo strazio fu senza conforto. Allora Robespierre gli scrisse una dolcissima lettera: gli scrisse: «Se nolle sole sventure che possono abbattere una anima come la tua, la certezza di avere un amico devoto può darti un po' di consolazione, io te la offro. Ti amo più che mai e fino alla morte. Da questo istante, sono te stesso».

Non passa un anno e Danton è inviato al patibolo: per ordine di Robespierre

Gli amici (scrive Titta Madia) ti sono sempre presenti: come giudici, per le pene capitali.

*

Imprevisti

Luigi XII balbettava. A caccia, un giorno, inseguendo col fucile il volo d'un uccello, gridava: «L'uccè... l'uccè.... l'uccello! Quando l'uccello cadde, uno sconosciuto cavaliere del seguito s'affrettò a gridare, anche lui infocolàto: «Eccò... eccò... eccòlo!». Il Re, pensando d'essere schernito tirò una frustata allo sconosciuto; ma il capocaccia sommessamente, spiegò: «Forse Vostra Maestà ignora che il conte di Thoiras ha l'onore di essere.... balbuziente».

Luigi XIII, mortificato, nominò il Conte di Thoiras Maresciallo di Francia.

E tutto perchè? per via di «quell'onore».

Quando si dice l'imponderabile nel successo della vita!

*

Contrassegni

L'anima non è nelle parole, è nella voce che le dice.

Si pronunciano cento «buongiorno», ciascuno con una voce: per l'amante, per l'amico, per il servo, per il padrone, per il prossimo indifferente.

«Come tu vuoi» è una frase: la disse Attilio Règolo al Cartaginese, Francesca a Paolo, Tallien a Robespierre, Garibaldi a Vittorio: solo la voce indicò il proposito. L'amore, l'odio, l'obbedienza. Ognuno ha la voce del suo cuore, e una voce per ognuno. Le parole cèlano, la voce svela.

PROFEZIE, PROFETI E PROFETESSE

Delle profezie e delle predizioni oggi si ride, sebbene molte persone vi credano in cuor loro. Verità? Superstizioni? Vittorio Scialoja — uno spirito eletto — condivideva del resto, a proposito della jettatura, l'opinione del volgo: — La «jella» è una superstizione, diceva, ma io ci credo...

Secondo alcuni studiosi il profeta è un uomo che possiede spiritualmente il dono di vedere da lontano. Come, fisicamente parlando, vi sono i presbiti ed i miopi nel campo spirituale. E' da superficiali credere senz'altro che i profeti siano degli impostori. Senza parlare dei profeti venerati dalle religioni umane, basterebbe pensare che raramente il dono della profezia avvantaggiò colui che ne era dotato anzi, per il contrario, in non pochi casi produsse al profeta martirio e morte. Simbolo del profeta inascoltato e deriso rimane Cassandra. Che vantaggio ebbe dallo aver predetto la caduta di Troja? Nessuno Con una immagine suggestiva, in un suo libro sulla Storia della Profezia *(Sonzogno, Milano 1939), H J. Ferman spiega il fenomeno della chiaroveggenza sul quale si basano molte predizioni. Si immagini un treno che proceda intorno ad una montagna, mentre dall'altra parte di questa, sullo stesso binario, si avanza un altro treno in senso inverso. Entrambi vanno alla stessa velocità e nessuno dei due si è accorto dell'altro: non vi sono segnali che li fermino e quindi uno scontro è imminente senza che essi lo sappiano. Invece, per chi sorvolasse in aeroplano la montagna, il prossimo avvenire dei due treni sarebbe chiaro, spaventosamente chiaro; e se l'aviatore fosse in comunicazione con i treni potrebbe impedire la tremenda catastrofe. La chiaroveggenza spirituale è altrettanto semplice.*

Alexis Carrel, il famoso scienziato, premio Nobel, ha dedicato i suoi studi più recenti alla profezia, cioè a dire alla chiaroveggenza nello spazio e nel tempo, osservando che in certi individui esiste un elemento psichico capace di viaggiare nel tempo. Il chiaroveggente vede non soltanto eventi remoti nello spazio, ma anche eventi passati e futuri. I fatti innegabili e controllati di predizione dell'avvenir ci conducono sul limitare di un mondo ignoto e sembrano indicare l'esistenza di un principio psichico capace di evolversi oltre i limiti del nostro corpo. La testimonianza di un uomo della tempra di Alexis Carrel dovrebbe farci meno scettici sul valore delle profezie e sulla pretesa impostura dei profeti.

Basterebbe, del resto, pensare, senza andare a tempi molto lontani, a Francesco Bacone, che fu un grandissimo profeta, ed a Giorgio Sorel che lanciò la famosa profezia che riguarda il Duce e che tutto il mondo conosce.

Il popolo greco d'altronde, che elesse a suo ideale la saggezza, credeva e rispettava i profeti. Socrate stesso, il più saggio fra i greci, riteneva la profezia «un particolare dono del Cielo, sorgente delle principali benedizioni fra gli uomini». Cicerone, piuttosto incline allo scetticismo, scrive che mai avrebbe potuto l'oracolo di Delfo essere stato colmato di così significativi doni dai popoli, se tutte le età non avessero avuta la prova della veracità dei suoi responsi.

Fra le varie predizioni riguardanti personaggi storicamente eminenti è da ricordare quella famosa che concerne la morte di Cesare. E' Svetonio che parla. Cornelio Balbo, intimo amico di Cesare, attestò che alcuni coloni di Capua, ritrovando sepolcri preistorici, scoprirono in uno di essi una tavoletta di bronzo nella quale erano incise parole secondo le quali, allorchè fosse ritornata in luce quella tomba, un discendente della gens Julia sarebbe stato ucciso da uno dei suoi ed il sangue sarebbe corso in Italia. Vennero gli idi di marzo e con essi la morte di Cesare, che pur dalla moglie Calpurnia, ammonita da segni premonitorii, era stato diffidato a non recarsi al Senato.

Anche Augusto, come attesta Dione Cassio, ebbe dal senatore Nigidius Figulus la sua profezia: ma non era funesta. Gli si prediceva, che ancora era bambino, l'impero del mondo. Un caso di telepatia, più che una vera e propria profezia, ci attesta Filostrato e riguarda l'imperatore Domiziano ed il veggente Apollonio da Tyana. Questi odiava per la sua tirannide Domiziano. Un giorno, predicando ad Efeso, a migliaia di chilometri di distanza da Roma, s'interruppe a un tratto, diede uno sguardo d'intorno e s'avanzò di tre passi esclamando: «— Colpisci il tiranno, colpisci!». Poi soggiunse: «Fatevi cuore, cittadini, Domiziano è stato ucciso in questo momento!». Quei di Efeso lo credettero pazzo e lo misero in catene. Ma invece, proprio in quel momento, a Roma, il libero Stefano uccideva l'imperatore Domiziano.

Della profezia di Malachia, santo vescovo di Armagh, molto si è parlato in questi giorni a proposito del Conclave. Da alcuni si sostiene ch'essa sia apocrifa, ma certo è che sotto molto aspetti le predizioni di S. Malachia si sono nei secoli avverate.

Dal cinquecento in poi, specie in terra di Francia, si diede gran valore alle profezie di Nostradamus, Michele de Notre Dame, ed in tutta l'Europa si diffuse straordinariamente la fama di questo medico provenziale venuto a dettar legge alla Corte di Francia, dove era tenuto in altissima considerazione dalla molto superstiziosa Caterina dei Medici ed anche dallo stesso Re. Astrologo e veggente Nostradamus ha interessato artisti di ogni paese. Da Goethe a Victor Hugo. L'autore del Faust fa dire al suo eroe che tiene in mano un libro di Nostradamus: «Ma era dunque un Dio, chi scrisse queste cose?».

Il libro di cui si parla sono le Centurie, scritte, in un francese arcaico, da Michel de Notre Dame. E' innegabile lo straordinario interesse che ha destato e continua a destare la raccolta delle profezie di Nostradamus che riguardano mille argomenti diversi, sopratutto di natura politica. Un poeta francese, contemporaneo e nemico di Nostradamus, scrisse delle Centurie questo pungente distico: «Nostra damus cum falsa damus, nam fallere nostrum est, et cum falsa damus, nihil nisi nostra damus». *Lo che significa: «Soltanto nel mentire diamo del nostro, poichè ingannar è il nostro mestiere; e quando diamo falsità, non diamo che ciò che è nostro». Il fatto è, a parte l'epigramma, che la maggior parte delle profezie di Nostradamus si sono avverate. Da quella che riguarda la tragica fine di Enrico II di Francia ucciso in torneo da Montgomery, a quella che concerne la morte dei tre figli di Caterina dei Medici. Alla domanda della Regina, Notre Dame rispose che tutti e tre i suoi figli sarebbe saliti sul trono. Caterina ne fu felice, ma non capì bene l'oscuro presagio, perchè i suoi eredi, lungi dall'ascendere a troni diversi, dovevano sedere sullo stesso trono occupato dal primo: quello di Francia. E' noto infatti come la morte in pochi anni abbia mietuto i figli della ambiziosa fiorentina. Un'altra predizione di Nostradamus è la seguente: «quando Innocenzo terrà il posto di Pietro, il siciliano Nizaram si vedrà in grandi onori; ma dopo di ciò cadrà nelle sozzure della guerra civile». Che voleva dire il profeta? Nient'altro che annunziare l'avvento del potente ministro di Luigi XIV che fu il Cardinale Mazarino, anagramma di Nizaram (in francese: Mazarin), il quale, come si sa era d'origine siciliana. Le sozzure della guerra civile si ebbero pure, come Nostradamus aveva predetto, perchè sotto Mazzarino vi furono le due «fronde» sanguinose.*

Nostradamus venne in Italia e percorreva una volta la Romagna quando, vicino Ancona, imbattutosi in una comitiva di monaci, si inginocchiò in adorazione avanti uno di essi, un tale Felice Peretti. I francescani presenti, messi in allegria dello strano contegno di quel vecchio, gli domandarono il perchè di quello inusitato omaggio ad uno oscuro frate. Nostradamus rispose: — Non dovrei inginocchiarmi avanti a Sua Santità? I frati ricordarono la predizione quando, nel 1585, l'oscuro monaco Peretti diventava Pontefice Romano col nome di Sisto V.

Un'altra profezia di Nostradamus che si attribuisce riferibile a Napoleone, suona così: «Un Empereur naistra près d'Italie, qui a l'Empire, sera vendu bien cher...». *Vale a dire che «un imperatore nascerà presso l'Italia, il suo impero costerà molto caro alla Francia...». Che possa riferirsi ad altri dominatori la profezia in parola? La Storia registra, in ogni modo, con una certa regolarità l'esatto verificarsi delle profezie di Nostradamus. E così dovrebbe essere questo stesso secolo spettatore della definitiva decadenza della potenza inglese profetizzata nelle Centurie di Nostradamus esattamente trecento anni dopo la sconfitta della Invincibile Armada di Filippo II sotto il regno di Elisabetta. Questo avvenne nel 1588. Gli inglesi diranno: crepi l'astrologo!, ma Nostradamus avverte che «i Lusitani» (la parte per il tutto, forse) «saranno contenti». I Lusitani soltanto?*

La schiera dei profeti è quanto mai folta. E non mancano le profetesse. Mamma Shipton era una strana veggente il cui nome è leggendario in tutta l'Inghilterra perchè si vuole abbia predetto e preannunziato nel 1443 le automobili, i sottomarini, gli aeroplani, ed un mondo di altre cose. Peccato, però, che il buon nome di Mamma Shipton si sia macchiato con una imprudenza professionale: la profetessa, infatti, ha predetto la «fine del mondo» per l'anno 1881. E qui, come pare, si è sbagliata parecchio! Un profeta di marca francese fu Giacomo Cazotte, autore delle più famose predizioni sulla rivoluzione francese che finì sulla ghigliottina come, in verità, a quei tempi non era mica tanto difficile prevedere. Nell'epoca più moderna tutti ricordano Madama di Tebe passata agli onori dell'operetta.

A proposito delle «madame», però, poichè conviene discernere sempre il vero dal falso, non sarà inutile ricordare tra le profetesse inascoltabili la oramai celebre Madama Tabouis che oracolizza sui fogli parigini.

Tuttavia un contributo alla verità futura le porta anche Madama Tabouis. Perchè da tempo abbiamo imparato che l'avvenire ci riserva esattamente il contrario di quanto la profetesse inascoltabile ha predetto.

Hyer

La III quadriennale d'arte

Note ed impressioni preliminari

ROMA, *marzo.*

Il volgere incalzante degli eventi ha fatto sì che l'inaugurazione di questa poderosa mostra nazionale assumesse quasi un significato di collaudo dell'intera arte italiana, dopo l'infuriare cartaceo di una recente polemica, che si è dimostrata, alla fine, troppo tendenziosa ed unilateralmente condotta per poter ambire a qualsiasi risultato conclusivo

Ringalluzziti della politica di difesa della razza, gli avversari del Novecento artistico si auguravano di veder banditi dall'odierna Quadriennale, come ebraicizzanti, financhè i nomi di un Carrà, di un Severini, di un Marino Marini e via dicendo, mentre, dal canto loro, i vessilliferi dell'avanguardia ad ogni costo si ritenevano certi della saldezza delle loro trincee, nella persuasione che Oppo, il segretario generale della Mostra, non avrebbe *mollato*.

Codesta eventualità non si è verificata, a rigor di termini, giacchè l'ordinamento della complessa esposizione non si differenza, per le direttive e per i metodi pratici, da quelli delle due Quadriennali

Italo Griselli: La Regina Margherita

precedenti, nè può dirsi vengano qui ripudiati i valori espressivi messi in luce nel 1931 e nel 1935. Abbiamo, anzi, l'impressione che la scelta degli invitati, il lavoro delle giurie e le fatiche dei singoli espositori si siano svolti con perfetto agio, senza dar troppo ascolto alle voci di estrema destra o di estrema sinistra e con innegabile beneficio, quindi, della sincerità di una manifestazione, che vuol essere, ed è realmente il panorama messo a punto e il più possibile obiettivo, dell'arte italiana nell'anno XVII.

Conviene soltanto ammettere, a onore del vero e anche un po' a scorno di quanti esagerarono le devastazioni e i pericoli dell'internazionalismo disgregatore in seno all'arte nostra, che dal dopoguerra in poi nessuna grande mostra nazionale ha mai presentato caratteri di così nostrano e naturale equilibrio, nell'ambito di un gusto moderno, alla cui formazione contribuirono le più vive correnti dell'estetica novecentesca

Sono state oltrepassate, allora, le mète raggiunte nelle Quariennali precedenti ed è lecito in coscienza affermare che la mostra attuale rivela un grado complessivo di efficienza creatrice superiore a quello verificatosi negli anni scorsi?

In quest'ordine di idee, il responso incomincia a diventare arduo, giacchè non si può negare che al processo di assestamento e di chiarificazione palese nell'arte italiana contemporanea corrisponde una non meno palmare e malinconica inerzia di parecchi campioni, ormai maturi, di essa arte, e nel contempo l'ascesa dei valori giovanili non sembra essere così copiosa e promettente da compensare i tracolli e le insufficienze dei beniamini di ieri.

Ciò risulta sopratutto sensibile attraverso l'esame delle sale e delle pareti individuali, che non reggono, generalmente, il confronto con le analoghe rassegne anteriori, per il semplice fatto che la I Quadriennale poteva vantare le mostre postume di artisti insigni come Mancini, Spadini e Medardo Rosso e quelle dei più noti esponenti della modernità estetica, da Arturo Martini a Romanelli, da Carrà ad Arturo Tosi, da Soffici a Casorati, da Ferrazzi a Carena, ed anche nell'esposizione del 1935 il meglio delle forze quarantenni e trentenni era raccolto e selezionato con le sale di Marino Marini, Messina, Quirino Ruggeri, di Pirandello e di Ceracchini, di Luigi Bertolini e di Antonio Donghi, senza contare la rassegna commemorativa del romano *Scipione*, tuttora universalmente rimpianto.

Non già che il palazzo di via Nazionale si sia ridotto ad ospitare, oggi, i rimasugli o gli scarti delle cernite trascorse, ma nemmeno possiamo ritenerci pienamente soddisfatti di talune testimonianze che, come vedremo in seguito, rappresentano la sopravvivenza di orientamenti e di modi stilistici da tempo superati, op-

Primo Conti: Il Duce

pure intenzioni plausibili, non suffragate da una conveniente capacità realizzatrice.

Se, poi, si analizzano le opere della folta, troppo folta massa degl'invitati e dei sottoposti al vaglio delle giurie, all'infuori di ogni raccolta o gruppo individuale, non sfugge ad alcuno la carenza della fantasia, propriamente figurativa, nella maggior parte di esse, specie per quanto si riferisce alla pittura.

Sono, forse fuori di strada coloro che pretendono di veder trasfuso nelle mostre contemporanee il clima arroventato ed epico della nostra civiltà imperiale, poichè le celebrazioni cromatiche e plastiche di quel che ha fatto e continua a fare l'Italia mussoliniana non possono essere materia di quadri e rilievi, da collocare promiscuamente in aule esibizionistiche, bensì hanno da prendere il loro posto, con funzioni decorative nei più idonei e stabili edifici pubblici.

Nino Springolo: Ritratto di fanciulla

Ma questo non dovrebbe autorizzare i nostri artisti a riempire le sopradette aule di esercitazioni garbate, aggiunte, spesso anche piacenti e tuttavia scarse di lievito vitale, di significato affettivo o sensitivo, di quell'adesione ai moti eterni dell'anima umana che è sempre stato uno dei requisiti peculiari dell'arte nazionale.

E finchè noi non avremo la certezza che l'impegno dei nostri pittori e scultori più dotati si esercita nell'approfondimento di problemi che siano al di là delle pure strutture formali, tonali e compositive, non potremo salutare la vittoria indiscussa di quell'arte, interprete del tempo fascista, cui già reca senza dubbio elementi sostanziali di tangibile sviluppo una disciplina del gusto, ormai diffusa in ogni angolo della Penisola e che le altre nazioni europee, dalle maggiori alle minime, a ragion veduta c'invidiano.

I. Fanello

Enciclopedia

Nel 1935 il governo sovietico fece demolire la magnifica Cattedrale del Santissimo Salvatore a Mosca -- monumento commemorativo della guerra del 1812 — per liberare la piazza destinata al futuro palazzo dei sovieti, che doveva essere il più grande edificio del mondo, sorpassante in altezza la torre Eiffel, e che doveva servire da zoccolo ad un'immensa statua di Lenin alta più di cento metri. Come era ovvio, questi progetti arditi si sono urtati con la realtà e con grandi difficoltà di esecuzione, cosicchè per tutti questi lunghissimi anni si sono fatti e disfatti, discussi e ridiscussi un'infinità di progetti e di piani. Dopo che il piano definitivo fu approvato, si scoprì che il terreno non avrebbe potuto sopportare il peso della costruzione. Allora furono eseguiti dei lavori di rafforzamento che assorbirono qualche anno, fino a tanto che, come Dio volle, si gettò le fondamenta. Ma allora sorsero delle difficoltà di altro genere. Il progetto primitivo tendeva ad immortalare la storia della rivoluzione in cui i bolscevichi fucilati dopo come nemici del popolo vi avevano una funzione di primo piano; così bisognava cambiare tutto! D'altra parte l'idea di coronare l'edificio con l'enorme statua di Lenin non è più di moda, perchè il creatore del bolscevismo è stato ufficialmente definito un «teorico irriflessivo» che non sarebbe arrivato a fare niente senza il genio pratico di Stalin. Così l'edificio è diventato uno zoccolo senza statua e, attendendo il cambiamento del piano, i lavori progrediscono con il rallentatore Siccome la costruzione ha fatto già molte vittime, dato che parecchi architetti, ingegneri ed operai sono stati fucilati per non avere assimilato le idee del governo, il palazzo non ancora costruito ha già la sua leggenda. Il popolo crede che i bolscevichi non riusciranno mai a compiere il loro lavoro e che, a poco a poco, la costruzione prenderà l'aspetto della Cattedrale demolita che servirà da monumento commemorativo della caduta del potere sovietico e della liberazione del popolo russo dal giogo bolscevico.

*

Si parla ogni tanto di alberi campioni di longevità. Se ne parla al punto che ormai non varrebbe più la pena di parlarne ancora. Per questa volta però facciamo uno strappo alla logica. La notizia che abbiamo letto in una rivista geografica del Sud America ci ha stupito. E, certamente, stupirà anche voi. A Santa Maria, modesto paesino dello Stato di Oaxaca (Messico), è venerato da tempi remotissimi dagli indù americani l'albero del «Cule», un gigantesco cipresso che pesa più di 600 tonnellate. Recentemente una Commissione di studiosi si recò sul posto e dopo avere ben bene esaminato il colossale tronco emise l'ipotesi che la sua età si aggirasse tra i 5000 e i 10000 anni. Trattandosi di scienziati era lecito aspettarsi un responso meno impreciso Comunque anche cinque millenni di vita sono una cifra rispettabilissima. Pensate che il tronco ha una circonferenza di ben 73 metri. Non è da meravigliarsi se gli indù di Oaxaca venerano l'albero come un essere soprannaturale Tale adorazione deriva dalla credenza che l'albero sia d'origine divina e precisamente sia il prodotto della fecondità della terra sposata al Sole. Vani furono i tentativi di far scomparire la curiosa forma di idolatria. Solo recentemente i missionari cattolici ci sono in parte riusciti costruendo nelle vicinanze del colossale albero un tempio e convincendo gli indigeni, che l'albero gigante non è che una delle manifestazioni della potenza di Dio.

*

Centocinquanta anni di età sono una bella cifra. Ogni tanto i giornali ci annunciano la scoperta di un ultracentenario che è l'uomo più vecchio del mondo. Si tratta quasi sempre di un extraeuropeo: gli indiani sono di regola i più quotati in questa gara di longevità. Talvolta però il primato spetta o a un turco o a un bulgaro. Nessun altro popolo può vantare, a detta dei quotidiani, campioni altrettanto resistenti ai minuti acciacchi dell'esistenza Ammesso e non concesso che i certificati di nascita di questi longevi siano esatti, non è poi giusto gridare così frequentemente al miracolo. Il regno animale ci offre esempi di esseri che possono non morire mai. Un eminente biologo tedesco nel corso di una conferenza ha rivelato il misterioso fatto Con interventi artificiali è possibile prolungare all'infinito la vita di alcuni organismi pluricellari. Se le cure di ringiovanimento non hanno grande effetto sugli uomini, accadde invece che certi esseri inferiori, sottoposti a un adeguato trattamento possono eliminare dal loro corpo il peso dei mesi trascorsi. E' sufficiente per ciò una cura a base di digiuno Lasciandoli per parecchi mesi senza mangiare questi organismi ridiventano giovani come se fossero appena nati Naturalmente siccome i mesi di digiugno possono succedersi a intervalli regolari, ne verrà che predetti organismi sono teoricamente immortali Un sensazionale esperimento è in corso Due anni fa un verme giallo è stato mantenuto in vita imponendogli lunghi periodi di digiuno Gli sperimentatori si prongono di continuare il trattamento sino all'infinito, per studiare la capacità di resistenza dell'animaletto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Fascio di Talmassons

Ho revocato dalla carica di Segretario Amministrativo del Fascio di Talmassons il fascista rag. Vitaliano Barborini.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Caduti della Rivoluzione

Giuseppe Gentile

Ricorreva ieri il quindicesimo anniversario della morte di Giuseppe Gentile, caduto per la Rivoluzione ad Adegliacco in bieco agguato comunista.

A cura del V Gruppo Rionale di Cussignacco che s'intitola al nome di Giuseppe Gentile, ieri mattina è stata deposta una corona d'alloro nel sacrario della Casa del Littorio e recato un fascio di fiori in cimitero sulla tomba dei Caduti fascisti.

Presenziava al rito il Segretario Federale, che ha fatto l'appello del Caduto.

Nella chiesa di S. Giacomo, a cura dell'Associazione famiglie dei Caduti per la Rivoluzione è stata celebrata alle 8.30 una Messa di suffragio.

Sono intervenute ai riti rappresentanze del Fascio di Udine, degli squadristi e del V Gruppo Rionale.

Da imitare

Il Direttore Generale — ing. Giovanni Nogara — per la Società An. Cave del Predil ha messo a disposizione della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine la somma di lire 100.000 da destinarsi alla costruenda Casa Littoria di Tarvisio

Il Segretario Federale ha ringraziato l'ing. Nogara per l'atto munifico.

G. I. L.

Servizio educazione fisica

Rapporto

Domenica 19 marzo, alle ore 9.30, saranno tenuti a rapporto i capi sezione educazione fisica AA. BB. di tutti i Comandi Gil di Fascio e gli insegnanti di educazione fisica.

A termine del rapporto, che si effettuerà presso la Casa della Gil in via Girardini, avrà luogo la dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'anno XVII.

G. U. F.

Corso di preparazione politica per i giovani

Oggi alle ore 8 avrà luogo alla sede del Guf la prova scritta per il passaggio dal I. al II anno del IV biennio dei corsi di preparazione politica per i giovani.

Domani 18 corrente alle ore 14 e 30 avrà luogo la prova orale per lo esame finale del III biennio.

Apertura del I° corso di tessitura e filatura per le massaie rurali

Ieri, nel pomeriggio, presso la sede del Fascio Femminile in via Liruti, hanno avuto inizio il primo corso provinciale di tessitura casalinga e quello di filatura che hanno incontrato il massimo favore tra le organizzate.

Il corso diviso in 2 sezioni sarà frequentato da oltre 70 massaie rurali e giovani fasciste rurali provenienti da Udine, Pordenone, Tarvisio, e da altri centri della Provincia.

Le lezioni saranno tenute da Augusto Di Croce abile tessitore di Rubignacco e quelle di filatura da Eugenia Pizzoni di Orsaria.

Alla direzione, con la segretaria provinciale delle massaie rurali sovraintenderà la camerata Tilla Cirio che porterà il suo appassionato contributo di esperienza in materia.

La fiduciaria provinciale ha rivolto appropriate parole alle allieve invitandole a trarre tutto il beneficio materiale e morale che potrà derivarne loro dalla frequenza al corso.

Elenchi dei docenti di cultura militare nelle Scuole civili

Il R. Provveditore agli Studi rende noto che il termine per la presentazione al Ministero dell'Educazione Nazionale delle domande per la iscrizione negli elenchi dei docenti di cultura militare nelle scuole civili, scade improrogabilmente il 30 marzo.

Le norme per la presentazione e la documentazione delle domande sono visibili presso il Provveditorato agli Studi.

Istituto di cultura fascista

"Mussolini oratore,,

Stasera alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) il prof. dott. Attilio Scarpa del R. Liceo Ginnasio di Vittorio Veneto, terrà una conferenza sul tema: «Mussolini oratore». L'ingresso è libero.

Adunata di controaerei

Alle ore 9 di domenica 19 corr. adunata presso il Comando di Legione dei seguenti specialisti: telegoniometristi, ascoltatori, grafisti di tutte le Batterie. Gli elementi sopra specificati dovranno presentarsi anche in caso di pioggia.

Il passaggio per Udine dell'Arcivescovo di Quebec

Ieri mattina proveniente da Roma e diretto alla frontiera di Tarvisio, transitava col direttissimo 500 per la nostra stazione. S. E. mons. Villeneuve, Arcivescovo di Quebec (Canadà), il quale compie un viaggio in Germania.

Le Colonie estive della G.I.L. nell'anno XVII

Come da avviso pubblicato a cura del Comando Federale della Gil, sono aperte le iscrizioni alle cure estive dell'Anno XVII (Colonie Marine e Montane, Diurne, Refettori).

Norme d'ammissione e d'assegnazione

Domane. — *Possono usufruire delle Colonie estive tutti i fanciulli di età tra i 6 e i 13 anni regolarmente iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio ed in possesso della tessera per l'anno in corso.*

Gli organizzati dovranno presentare apposita domanda di partecipazione (I. parte del mod 2 scheda di colonia) entro il 31 marzo ai Comandi della G.I.L. di Fascio e Rionali, completata di tutti i dati richiesti.

Sarà data la preferenza ai fanciulli orfani di Caduti in guerra, per la Causa nazionale, ai figli di Mutilati ed invalidi, ai figli di combattenti in Spagna e dei Mutilati in A.O.I., ai fanciulli appartenenti a famiglia numerosa.

Commissione d'ammissione e medica

Le domande di partecipazione saranno accuratamente esaminate da una apposita commissione composta dal Comandante della G.I.L., dalla Ispettrice della G.I.L. dal Comandante AA. BB. e, dove esiste, dal Capo Sezione Assistenziale e Sanitaria. In caso di parere favorevole le domande stesse saranno fatte pervenire alla Commissione medica, che sarà istituita in ogni Comune per l'accertamento delle condizioni fisiche dei fanciulli prescelti.

La Commissione media di cui sopra sarà composta di tre medici uno dei quali dovrà essere l'Ufficiale Sanitario; essa sottoporrà a visita medica tutti i fanciulli segnalati dalla Commissione di Ammissione, compilando la parte II della scheda di Colonia (mod. 2).

La Commissione Medica nel proporre il tipo di colonia adeguato alle condizioni fisiche del soggetto, dovrà tenere presente la necessità di provvedere ad una rigorosa selezione ed un attento esame fisico e clinico, per evitare un inesatto apprezzamento diagnostico.

Tutte le domande dei fanciulli proposti, corredate dalla parte II e III della scheda di colonia dovranno essere trasmesse al Comando Federale della G.I.L. (Servizio assistenziale e sanitario) entro il 15 aprile p. v.

Per gli aspiranti alle colonie Marine e Montane dovrà essere altresì allegata la cartella Sanitaria della G.I.L. ed il certificato di subito morbillo.

L'assegnazione definitiva dei fanciulli ai vari luoghi di cura è demandata alla Commissione Medica di controllo istituita presso il Comando Federale.

A scelta avvenuta sarà data comunicazione scritta dei fanciulli accettati e del tipo di colonia cui sono stati assegnati.

Nella parte riservata alla Commissione di ammissione dovrà essere precisata in quale misura le famiglie sono disposte a concorrere nella spesa, tenendo presente che dovranno far completo carico alla G.I.L. soltanto i bambini appartenenti a famiglia di assoluta indigenza.

Posti a pagamento

Alle colonie marine e montane saranno accettati anche i fanciulli a pagamento, limitatamente ai posti disponibili. La retta a pagamento è stata fissata in lire 300 sia per la colonia marina che montana comprese le spese di viaggio dalle località di concentramento alla colonia e viceversa.

L'importo complessivo del contributo e delle rette suddette dovrà essere inviato alla Esattoria Comunale di Udine - Tesorie del Comando Federale - entro e non oltre il 30 aprile p. v.

Pre la organizzazione e funzionamento delle colonie diurne seguiranno opportune norme.

TEATRO PER IL POPOLO

La ripresa del «Sabato teatrale»

«Questi ragazzi» all'«Odeon»

L'annuncio della ripresa, anche quest'anno, della fascistissima iniziativa del «Sabato teatrale», ha riempito di gioia una massa imponente di pubblico, lavoratori particolarmente, cui in speciale modo è dedicata questa tipica manifestazione d'arte squisitamente popolare.

Il Dopolavoro Provinciale infatti, ha voluto che la simpatica iniziativa che l'anno decorso ha suscitato larga eco di consensi e vivo, schietto entusiasmo in tutti gli spettatori, si rinnovasse anche quest'anno, interprete del volere del Duce, a diletto e maggior elevazione spirituale delle masse dei lavoratori.

Mentre l'anno decorso l'onore di iniziare il ciclo di questi spettacoli toccava alla Filodrammatica di Aviano, quest'anno l'ambito privilegio passa alla Compagnia del Dopolavoro Ferroviario che in questi ultimi tempi e particolarmente in occasione della prova fornita per il V. Concorso Filodrammatico Provinciale — ancora in corso — ha tanto fatto parlare. favorevolmente s'intende, il pubblico e tutti coloro che seguono questo movimento singolare d'arte, in continua ascesa.

Il pubblico a traverso la commedia in tre atti che la Filodrammatica rappresenterà «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi, non solamente trascorrerà due ore di vero godimento, ma potrà constatare la bravura degli attori nel complesso e singolarmente. Il primo «Sabato fascista teatrale» avrà svolgimento domani nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.30 precise; ora che sarà rigorosamente rispettata dall'Ente organizzatore della manifestazione. I prezzi sono accessibili a chiunque: L. 1.50 primi posti e L. 1 ai secondi posti.

Per i biglietti rivolgersi al Dopolavoro rovinciale in via Nazario Sauro; sabato, al botteghino del Teatro Odeon.

Contributi benefici

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, disponendo delle annuali erogazioni di beneficenza, ha deliberato anche per quest'anno un contributo di L. 4000 a favore dell'Asilo Infantile «Marco Volpe».

* * *

All'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra è pervenuto dala Banca del Friuli, il contributo annuale di L. 500.

Pro culle povere

Alla Federazione Prov. dei Fasci Femminili, sono pervenute «pro culle povere», le seguenti offerte

Per onorare la memoria di Renata Masieri la famiglia Volpi Ghirardini ha inviato al Fascio Femminile n. 10 ceste vimini per le culle povere

Corsi di perfezionamento per segretari comunali

Per il corrente anno sono istituiti i corsi di preparazione e di perfezionamento per segretari comunali

Essi hanno sede presso la Prefettura di Padova alla quale devono prodursi le domande, con la quietanza di tesoreria comprovante il versamento della somma di lire 100 a titolo di tassa d'iscrizione e di frequenza, dei corsi.

Al corso di preparazione possono essere ammessi coloro che intendano conseguire il diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, mentre a quelle di perfezionamento possono essere ammessi, oltre i segretari comunali in attività di servizio, coloro che, pur non essendo in servizio, siano in possesso del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

I corsi avranno inizio il 24 aprile p. v. e si svolgeranno nei locali dell'Università. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire alla Prefettura di Padova non più tardi del 15 aprile p. v.

Gita sciatoria a Sella Nevea

La società Alpina Friulana del CA.I. organizza per domenica 19 una gita sciatoria a Sella Nevea con due partenze: la prima con torpedone attrezzato da Udine alle ore 5 e 30 da via Bonaldo Stringher, arrivo a Sella Nevea alle ore 8. La seconda partenza da Udine è fissata con torpedone da gran turismo alle ore 6.30, arrivo a Sella Nevea alle ore 8 Partenza da Sella Nevea alle ore 17.30 con arrivo a Udine alle 19.30. Quota di viaggio per il torpedone attrezzato lire 10 per i soci e lire 12 per i non soci; quota di viaggio per il torpedone da gran turismo lire 19 per i soci e lire 22 per i non soci.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì sera.

Condizioni della neve: Sella Nevea cm 50 primaverile. Rifugio Gilberti cm. 250 farinosa.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente alla sede sociale dalle ore 9 alle 18 e dalle 21 alle 22.

Arruolamenti volontari nei Reali equipaggi

Per l'anno 1939 XVII sono indetti i seguenti arruolamenti volontari contemporanei a premio nel C. R. E. M. con la ferma di anni cinque per tutte le categorie, e pel numero di posti a fianco di ciascuna indicati:

radiotelegrafisti 400; elettricisti 550; nocchieri 320; meccanici 300; cannonieri arm. 150; cannonieri punt. 900; segnalatori 300; furieri 270; furieri sussist. 20; infermieri 90; siluristi 200; motoristi nav. (fuochisti A.) 300; cannonieri artific. 80; palombari 10; torpedinieri 50; carpentieri 60.

I concorrenti, prima di essere arruolati, verranno sottoposti a prova d iesame presso le sedi di reclutamento, avente per base il programma della licenza della 5.a classe elementare.

Le domande dovranno essere presentate al Comando Federale della GIL (sezione leva di mare) della provincia di residenza.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Facendovi soci della «Pro Udine» darete il vostro contributo alle sue sane iniziative.

Ordinanza del Podestà per la lotta contro le mosche

Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

«Nell'abitato urbano, nel suburbio, e nelle frazioni devono essere osservate, per la lotta contro le mosche, le seguenti norme:

E' proibito gettare o accumulare immondizie di qualsiasi genere, sul suolo pubblico o privato Gli orti, i giardini, i cortili, i passaggi privati, e gli androni, devono essere tenuti costantemente sgombri da immondizie, e sistemati in modo da evitare qualsiasi ristagno d'acqua Le immondizie domesstiche e i rifiuti industriali, in attesa di raccolta, devono essere custoditi nei recipienti appositamente prescritti. con coperchio a perfetta tenuta. Nelle località che fruiscono del servizio giornaliero di asporto immondizie, non è permesso l'uso di immondezzai, anche coperti, nei cortili e giardini privati Le concimaie coperte, devono essere tenute sempre ermeticamente chiuse, e vuotate soltanto nelle prime ore del mattino. Le concimaie scoperte, nelle località consentite, devono essere sistomate secondo le norme prescritte. Il letame degli stalli pubblici esistenti nella zona consentita dovrà essere depositato in concimaie ermeticamente chiuse, e periodicamente allontanato, in ore adatte.

Nell'abitato urbano e nell'immediato suburbio è proibito tenere allevamento o deposito di animali domestici. Sono consentiti soltanto i pollai limitati a 10 capi, e tenuti in apposito recinto a debita distanza dalle cucine e da altri locali di abitazione. La sosta di animali da traino (equini e bovini) è consentita soltanto per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico Il ricovero, anche temporaneo, di detti animali è consentito soltanto nelle stalle private e stalli pubblici debitamente autorizzati.

Chiamata alle armi

In seguito a disposizioni ministeriali la chiamata alle armi, già annunziata con gli appositi manifesti, è stata ritardata di 4 giorni.

In conseguenza, la presentazione delle reclute si inizierà il 29 c. m e avrà termine il 4 aprile p. v., —

ARTE E TEATRI

TEATRO

La Compagnia Donadio

Questa sera venerdì 17 corrente inizierà al «Puccini» un breve ciclo di recite la Compagnia Donadio, della quale è prima attrice Nella Bonora. La notorietà di questo complesso non soffre presentazioni: diremo soltanto che accanto al Donadio, e alla Bonora vi sono il Diar, il Pirani, il Porta, il Seripa, ed il Saccenti.

In prima recita sarà rappresentato «Alba chirurgia» di Gerardo Sovinelli, lavoro che ovunque ha segnato uno schietto successo di pubblico e di critica.

CONCERTI

La soprano Stoelker e il pianista Tonolli agli «Amici della Musica»

Nel salone della provincia, ha avuto luogo l'altra sera il nono concerto della brillante «Stagione» degli Amici della musica, affidato alla Soprano Bruna Stoelker e al pianista Tiberio Tonolli, docente di pianoforte nel nostro Istituto musicale.

In un programma eclettico che andava da Barbara Strozzi a Gian Luca Tocchi, attraverso Schubert, Schumann, Favara, Respighi e Rocca, la Soprano Stoelker, già favorevolmente notà nelle sale di concerto delle più importanti Società italiane, ha dimostrato di possedere mezzi vocali perfettamente educati, espressività contenuta ed aderente alle musiche degli autori eseguiti, e senso d'arte squisito.

Il pianista Tiberio Tonolli, già altre volte ammirato dal nostro pubblico, ha confermato le sue belle doti di virtuoso e d'interprete sempre efficace e signorile. Ha reso con grazia nitida, le tre Sonate di Scarlatti, con impeto e misura la «Fantasia cromatica e fuga» di Bach, mirabilmente trascritta da Busoni, con varietà di tocco e di colore due preludi di Debussy, concludendo il suo programma con una magistrale esecuzione della Ballata in si minore di Liszt. Tanto la Stoelker che il Tonolli, sono stati chiamati numerosissime volte alla pedana dal pubblico plaudente e salutati alla fine del concerto da caldi applausi che hanno espresso il profondo godimento suscitato dalle loro esecuzioni.

E' stato degno collaboratore della Soprano Stoelker, il m.o Piero Pezzè, al quale pure è andato il riconoscente plauso degli «Amici della musica» che affollavano il bel Salone di Palazzo Belgrado.

Fuori programma sono state eseguite musiche di Paisiello e di Wolff Ferrari.

e. g.

SCHERMI

«Ultimatum»

Questo film ci riporta ai tragici giorni di luglio 1914, subito dopo lo eccidio di Serajevo. Un ufficiale dell'esercito serbo, sposato ad una viennese, riceve l'incarico di compiere delicati servigi di spionaggio oltre frontiera. Nel frattempo giunge a Belgrado un suo antico compagno di studi, ufficiale del servizio segreto austriaco, il quale ha tuttora per la giovane sposa dell'ex camerata un perdurante sentimento d'amore Costui, nell'imminenza della guerra fra le due Nazioni, scongiura la donna di far ritorno alla natia Vienna; ma lei, fedele al marito, ricusa. Intanto quest'ultimo, ferito, vien fatto prigioniero dagli austriaci; la moglie, sospettata dalle autorità militari serbe, viene a sua volta trattenuta. Per consentire alla donna di raggiungere il marito, lo ufficiale austriaco rimane quale volontario ostaggio in Serbia. La dichiarazione di guerra lo sorprende in questa gradita condizione e solo un caso fortuito gli permette di rientrare in patria. Qui apprende la morte del suo compagno di giovinezza. La vedova ritornerà a Vienna nel mentre per lui c'è del duro lavoro da compiere al servigio della sua nazione.

Un soggettino leggero, come si vede; non privo di qualche soluzione un po' facilona e disinvolta. Ma il film piace perchè è condotto con schietta semplicità, senza forzature. L'atmosfera di quella tremenda vigilia è resa bene, con notazioni frettolose ma sufficienti. L'interpretazione, specie dei tre uomini — von Stroheim, Langret e Jacquin — è buona, tenuta su di una linea di parsimonia che giova moltissimo al tono moderato del film. Dita Parlo, invece, a momenti felici alterna altri meno spontanei, comunque è sempre un'attrice che non sfigura.

La regia di Robert Wiene, che non si vale di grandi mezzi e di facili risorse, va sicuramente lodata.

Al «Savoia».

B.

Si lussa una spalla per la rottura di un palo

Il guardiafili Luigi Zampa di 42 anni da Tavagnacco, stava ieri mattina su un palo intento ad aggiustare fili telefonici spezzatisi durante la violenta ventata dell'altro giorno. Improvvisamente il palo sul quale era appoggiato, si rompeva provocando la sua caduta, conseguentemente alla quale riportava una lussazione alla spalla sinistra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

La caduta di uno studente

Lo studente Attilio Di Marco di 15 anni dimorante in via Marsala, mentre camminava ieri nelle prime ore pomeridiane, inciampava in un filo di ferro. Perduto l'equilibrio, cadeva a terra producendosi la probabile frattura dell'estremo distale del perone sinistro. E' stato verso le ore 15 accolto all'Ospedale dal dr. Chiussi che giudicava la lesione guaribile in un mese.

Un dito schiacciato sotto una ruota

Il 24enne Marino Nardon, dimorante ai Casali Papparotti, mentre era intento al proprio lavoro, rimaneva accidentalmente schiacciato con il dito medio della mano sinistra, fra la ruota di un carro ed il tavolato del carro stesso sul quale era stato improvvisamente collocato un forte peso. Riportava conseguentemente lo schiacciamento dell'estremità del dito, lesione giudicata guaribile all'Ospedale in una decina di giorni.

Ferito da una sassata

Il giovinetto Asco Degano di otto anni di via Tarcento, veniva medicato all'Ospedale per una ferita da taglio alla testa, guaribile in otto giorni. Egli ha riferito di essere stato colpito da un sasso lanciatogli da un coetaneo, per gioco.

Un pugno

L'impiegata Sofia Toffoletti di 21 anni dimorante in via Tolmezzo, in seguito ad un poderoso pugno ricevuto da un uomo, riportava una contusione all'occhio destro ed escoriazioni alla faccia, guaribili in pochi giorni.

Un piccolo incendio a Gradiscutta

Mercoledì nel pomeriggio si manifestava un incendio in un modesto fabbricato di proprietà di Antonio Morassutto di Sante, di 39 anni, sito a Gradiscutta di Varmo. In breve le fiamme sono state domate dalle numerose persone accorse e col concorso dei vigili del fuoco di Udine. I danni — coperti da assicurazione — si fanno ascendere a circa 6500 lire.

Sono andati distrutti, oltre a parte del fabbricato, attrezzi rustici e gran quantità di foraggio. Le cause del sinistro sembra si debbano attribuire ad alcune faville sprigionatesi da qualche camino e trasportate poi dalla furia del vento.

Colpito alla testa da un pezzo di cemento

Ancora mercoledì nel pomeriggio, la lavandaia Irma Saltarini di 44 anni dimorante in via Passons, rimaneva accidentalmente colpita alla testa da un pezzo di cemento staccatosi — causa il forte vento — dal cornicione del tetto della propria abitazione. Ieri all'Ospedale. il dott. Comelli le praticava le cure del caso, giudicando la ferita guaribile in una decina di giorni.

Infortunio calcistico

Cadendo accidentalmente a terra, mentre giocava al calcio, lo studente 14enne Luciano Zuliani di via Buttrio, riportava una lussazione all'indice della mano sinistra. Dieci giorni per la guarigione.

La caduta di un ciclista

L'infermiere Federico Volpetti di 43 anni dimorante in via Bainsizza, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produceva una forte contusione alla regione palpebrale destra ed escoriazioni allo zigomo, stesso lato. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Un occhio in pericolo

Luigia Centin di 62 anni da Orcenigo Superiore è stata ieri accolta all'Ospedale per una lesione al bulbo oculare sinistro, prodottasi accidentalmente con la punta di un filo di ferro, lesione giudicata guaribile in pochi giorni; prognosi riservata per la funzionalità visiva dell'organo.

IL GIORNO

Venerdì, 17 marzo (76-289)
San Patrizio, vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Sabatto Armando di Antonio.

Pubblicazioni di matrimonio: Mastrosimone Francesco tenente R. E. con Ferrario Giovanna civile; Gelodi Mario impiegato con Ciotti Maria impiegata; Saccavini Giovanni meccanico con Tosolini Ida casalinga.

Morti: Marmai Valmessone Maddalena fu Giovanni anni 63 casalinga, Gol Carlo fu Virgilio anni 33 possidente; Pitturito Vau Pierina fu Pietro anni 48 casalinga; Gori Orsola fu Giuseppe anni 84 fioraia; Iseppi Alvise di Gioacchino anni 23 bracciante; Garello Giuseppe fu Bartolomeo anni 51 maresciallo R. E.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 16: temperatura massima 9.3 alle ore 15; temperatura minima 2.2 alle ore 23.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato per venti fortissimi in lenta diminuzione e precipitazioni anche temporalesche e nevose sulle regioni meridionali, specie sulle Puglie e sul canale di Otranto, Generalmente discreto altrove con sparse manifestazioni di instabilità e con venti forti in diminuzione. Su tutta l'Italia si ha forte afflusso di aria fredda continentale.

IN CUCINA

Gnocchi di pane. - Mettete il pane a rammollire: occorre che sia raffermo, con non mai più dell'acqua necessaria; spremetelo, unitevi sale, pepe, tre cucchiai di farina per ogni 300 gr. di pane ed amalgamatevi due uova. Fate gli gnocchi rotolandoli sulla spianatoia infarinata, e gettateli poi nell'acqua bollente, salata Risollevati alla superficie, levateli con la schiumarola e conditeli con un fritto di pangrattato nel burro e formaggio, od in altro modo a piacere.

CONSIGLI UTILI

Per togliere macchie d'inchiostro sui tappeti o simili basta strofinare fortemente sul punto macchiato una pezzuola imbevuta di latte ed asciugare poi con cotone idrofilo. Se le macchie persistono ripetere l'operazione.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; rodoletti; polenta; contorni.

Sera: minestrone; riso al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 9.45-10.15: Trasmissione dedicata alle scuole medie: Quarto concerto del Corso superiore: I. Weber: «Il franco cacciatore», ouverture. — 17 (Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Ancona, Torino): Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del Trio Italiano (Alfredo Casella, pianista; Alberto Poltronieri, violino; Arturo Bonucci, violoncello) — 18.10 (Palermo, Catania): Trasmissione dal R. Conservatorio «Vincenzo Bellini» di Palermo: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Salvaggi.

Napoli II, Milano III, Torino III Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Tripoli

Ore 21: «La linea del cuore» operetta in tre atti di Emidio Mucci, musica di Ezio Carabella. — 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'EIAR: Concerto sinfonico diretto dal m.o Guglielmo Mengelberg. — Indi, musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II, Ancona

Ore 20.30: Il trionfo de «La villana di Lamporecchio», rievocazione di Luigi Bonelli con musiche di Marino Cremesini. — 21.30 (circa): «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di Targioni-Tozzetti e Menasci, musica di Pietro Mascagni. — Indi, musica da ballo.

Biciclette... a disposizione

Presso la stazione dei carabinieri di Cividale, si trovano a disposizione degli interessati, tre biciclette che attendono di essere riconosciute ed eventualmente restituite. Trattasi di una marca «Italia» con matricola 69857 sequestrata a certo Giuseppe Zuccolo, di una di «serie» sequestrata ad Emilio Rizzi e di un'altra senza marca con matricola 10832 trovata abbandonata su una piazza.

Cose rinvenute

Sono state depositate in questi giorni presso l'Ufficio di economato due biciclette da uomo di marca «Dei» e «Bianchi» rinvenute abbandonate per via. E' stato pure rinvenuto un pacco di libri di Religione e un libretto di risparmio al portatore.

Beneficenza

All'Unione Ciechi. — In memoria di Ruggero Micheluccini: famiglia Pietro Tosolini lire 10; in memoria della signorina Lidia De Biasi: signorine Nila e Cielia Ferro lire 10; in memoria di Renata Masieri: ing. Nino e Gianna Mantovani lire 100; cav prof. Damiano de Giampaulis lire 25

All'Istituto S. Vincenzo de Pauli. — Ida Sello in memoria di Giovanna De Carlo lire 25; Donne di Sezione Cattolica parrocchia S. Cristoforo in morte di Ernesta Chizzola lire 62; prof. Vittorio Nonino lire 25.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Renata Masieri (per buoni da distribuire ai poveri): dott. Ardiccio Trebbi e cav. Manlio Calvisi lire 20; in memoria di Lucia Domini: Tullia Albini e figli lire 20.

Alle Dame di Carità — In memoria di Renata Masieri Francesco e Giuseppina Verardi lire 50.

STATO CIVILE DI UDINE

16 marzo 1939 XVII

Nati	1
Morti	6
Matrimoni	zero

Cronaca mesta

Si è spenta l'altro giorno all'Ospedale Forlanini, la signora Pierina Pittoritto in Vau. Era ella continuatrice dell'attività paterna svolta quale impresa privata di pompe funebri con recapito ultimamente in via Rialto. Aveva 48 anni; figura assai nota, semplice e buona godeva simpatie specialmente nella classe popolare.

Alla famiglia, ai parenti, condoglianze.

Funebri Savoia

Nel pomeriggio di ieri sono state tributate le onoranze alla salma del compianto camerata Vittorio Savoia, mutilato della grande guerra, portalettere a Pasian di Prato e addetto all'Ufficio Spedizioni del nostro Giornale, spentosi dopo penosa malattia a 42 anni. Una folla di amici e di conoscenti dell'estinto e di famiglia, ha voluto raccogliersi attorno al feretro per porgere alla salma l'estremo commosso saluto. Notavansi molto persone di Pasian di Prato e di Santa Caterina con a capo il cav. Ernesto Gobitti, presidente di quella Sezione Combattenti; una larga rappresentanza delle maestranze del nostro Giornale, nonchè della Redazione e dell'Amministrazione con i gagliardetti; rappresentanze con vessillo dei combattenti e della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Udine.

Avevano inviato corone oltre che la moglie ed i quattro figli, le maestranze del «Popolo del Friuli» ed i Combattenti della Sezione di Pasian di Prato. Seguivano il feretro i congiunti e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni il cav. Gobitti; Giovanni Lucchitta, Ferruccio Freschi e Rino Stella. Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa di San Francesco, la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Alla moglie ed ai quattro giovani figli dell'estinto, rinnovate espressioni di cordoglio.

Promozione militare

Il camerata prof. Vittorio Parussini, valoroso ufficiale reduce di guerra e Camicia nera della Vecchia Guardia, è stato testè promosso capitano degli Alpini. Vivi rallegramenti.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - (Compagnia Italiana di Prosa gr. uff. Giulio Donadio). Prima recita: «ALTA CHIRURGIA» in 3 atti e 4 quadri di Gerardo Jovinelli. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - NAPOLI CHE MUORE. Film sentimentale che ha per sfondo lo scenario luminoso di Napoli. Le migliori canzoni cantate da Tito Schipa. Altri interpreti: Maria Glory, Fosco Giachetti, Paola Barbara. Ore 17

SAVOIA - ULTIMATUM. Una azione drammatica nella rovente atmosfera della guerra mondiale con Dita Parlo, Erich Von Stroheim. Successo. Ore 17.

IMPERO - I DUE PECCATORI. Film drammatico, appassionante con Otto Kruger, Marta Sleeter. Novità. Ore 17.

CECCHINI - SOTTO LA CROCE DEL SUD. Capolavoro passionale, avventuroso, premiato alla esposizione di Venezia, interpretato da Doris Duranti e Antonio Centa. Novità, Ore 17.

Pordenone

Cultura sindacale

Domani 17 corrente alle ore 15 alla sede dell'Ispettorato di Zona dell'Unione Sindacati Fascisti addetti all'Industria, il camerata cav. Mario Maria Pesante terrà una lezione-conferenza su «La Rivoluzione fascista».

Tutti gli inscritti al corso di cultura sindacale sono invitati ad intervenire.

Nell'Artigianato

Corso per sarte e cucitrici. — L'altra sera presso la sede dell'artigianato si è proceduto alla inaugurazione del corso per sarte e cucitrici promosso a cura dell'Istituto Veneto del Lavoro e della Segreteria Provinciale dell'Artigianato; alla breve cerimonia, ha presenziato il Fiduciario di zona anche in rappresentanza del comm. Dall'Oro e del dott. Gino Sansoni.

Si porta a conoscenza che le allieve artigiane e le artigiane desiderose di imparare quanto è utile a loro ed alla famiglia, possono ancora iscriversi avvertendo che le lezioni vengono impartite dalla Professoressa, Lina Predieri di Bologna.

Festa di S. Giuseppe. — Domenica prossima i falegnami festeggieranno la ricorrenza del loro Santo Patrono; si invitano pertanto tutti quelli che ancora non hanno dato la loro adesione a darla entro venerdì 17 corr

« La gioiosa storia della vite e del vino »

Domani alle ore 18.30 al Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, il camerata dott. Corrado Concini di Conegliano terrà una conferenza sul simpatico tema: «La gioiosa storia della vite e del vino».

La conferenza stessa sarà una geniale scorribanda nel campo della letteratura e dell'arte in materia... bacchica. Certo che l'ambiente coneglianense deve aver influito sulla originale scelta da parte del giovane e valente camerata che tratta con eleganza oratoria l'argomento.

Soggiungiamo però subito che nonostante questa scelta, il dott. Concini (che scrive da parecchi anni sui giornali, ed anche questa è una passionaccia), ama la simpatica conversazione ed il buon vino, ma è... quasi astemio.

Anche per questa conferenza valgono gli inviti già fatti per le precedenti.

L'ingresso è libero ed il teatro è riscaldato: si raccomanda nuovamente al pubblico la massima puntualità poichè la conferenza si inizierà alle ore 18.30 precise.

Linea automobilistica con Sacile e Treviso

La Società Servizi Automobilistici di Pordenone inizierà il 20 corr. un nuovo servizio direttissimo automobilistico che allaccierà gli importanti centri di Pordenone e Sacile con Treviso.

L'orario è il seguente: andata: partenza da Pordenone ore 8.10, da Sacile 8.25 e arrivo a Treviso alle 9.20. Ritorno: partenza da Treviso alle 17.10, arrivo a Sacile alle 18.5 e da Pordenone alle 18.20.

Il costo del biglietto di andata è di L. 12.30, di quello di andata e ritorno (con validità - 7 giorni) di L. 18.60 ed il «mercato» di L. 14.80.

L'allacciamento di questi importanti centri soddisfa al desiderio delle popolazioni servite anche perchè il servizio ha carattere direttissimo e celere. Auguri per la coraggiosa iniziativa.

Festa di S. Giuseppe all'Oratorio Don Bosco

All'Oratorio salesiano ci si appresta a celebrare con particolare solennità la festa di San Giuseppe che sarà quest'anno anche onorata dalla presenza dell'Ispettore salesiano prof. don Francesco Antonioli.

La festa stessa viene preceduta da un triduo eucaristico che si svolge nelle sere dei giorni 16, 17 e 18 marzo. Ecco il programma della festa: mattino: ore 7.15 S. Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo Ispettore; 8.15 colazione — Gruppi fotografici delle Compagnie — ore 9.30: S. Messa cantata con accompagnamento di orchestra — ore 10.30: giochi a premio fino a mezzogiorno.

Pomeriggio: ore 13: incontro calcistico «Collegio-Oratorio» — ore 14.45: funzione eucaristica e panegirico del Santo detto dal rev.mo prof. Ispettore — ore 15.30: interessantissima serie di «grandi giochi» fino a sera — ore 20.30: rappresentazione teatrale con la brillantissima commedia: «Tre teste in cerca di una tuba».

Ai tradizionali giochi ed al Teatro sono invitati anche i parenti degli oratoriani.

Notiziario commerciale

Vendite straordinarie e di liquidazione. — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto, che è andato in vigore il 15 corrente, con cui viene disciplinata la vendita straordinaria di merci per liquidazione. Per compiere tali vendite occorre l'autorizzazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dietro domanda dell'interessato, il quale deve dimostrare e documentare la necessità di ricorrere a tale mezzo per esitare in breve tempo, ed a prezzo fisso, le sue merci. Non sono comprese nel decreto le vendite di scampoli di tessuti e di rimanenze di magazzino.

I contravventori sono puniti con ammenda fino a lire 10.000 e, nei casi più gravi, anche con la revoca della licenza.

Disdette affittanze. — E' notorio che le fittanze, fino a nuove disposizioni, sono bloccate e quindi non si possono aumentare. Si potrebbe pensare da qualcuno a disdettare i contratti scadenti per riconfermarli poi a prezzo superiore, magari trovando il pretesto di lavori eseguiti e che per nulla giustificano aumenti. Tutto ciò costituisce una vera e propria forma di evasione alla legge. Quei commercianti che venissero a trovarsi in tali circostanze sono invitati a rivolgersi subito alla loro Delegazione ed Unione che si interesserà immediatamente dei singoli casi.

Aumenti di salari e di stipendi. — Col 23 marzo saranno aumentati — dal 6 al 10 per cento — i salari e gli stipendi dei dipendenti in genere. Col primo aprile ciò sarà fatto per gli statali e parastatali, con un aumento dal 6 all'8 per cento.

Ritiro licenze e tesseramento. — I commercianti di Pordenone sono invitati a ritirare dalla loro Delegazione le rinnovate licenze di commercio e la tessera confederale per il corrente anno. Altrettanto si raccomanda per il tesseramento dei commercianti del Mandamento.

Autocarro in fiamme

Ieri verso le ore 14.30 un autocarro con rimorchio con targa della provincia di Verona, proveniente da Udine, sul tronco stradale Zompicchia - Basiliano, per cause ignote si incendiava. Il camion e rimorchio portavano un carico di damigiane vuote; in quel mentre passava di là la corriera della S.A.I.T.A., che tosto venne fermata ed il personale addetto sceso dalla vettura si prestò a dare aiuto per lo spegnimento dell'incendio, tanto più che stava per passare una cisterna piena di benzina.

Nella corriera vi era anche una guardia della Brigata delle RR. GG. di Finanza di Pordenone, Giovanni Mostalino, che subito disceso e si adoperò con alacrità ed abnegazione allo scarico delle damigiane onde salvare la carrozzeria del camion, dopo aver sganciato il rimorchio affinchè l'incendio non avesse a svilupparsi anche su questo. Detto milite, con la sua noncuranza del pericolo, suscitò viva ammirazione fra tutti i presenti.

Cameriere appiedato

Al cameriere del Bar Figini, Pietro Vignando, da Fontanafredda, è toccata ieri sera la poco gradita sorpresa di constatare la sparizione della propria bicicletta nuova fiammante dal retro negozio dove l'aveva posta. Alle 22.30 andato per prelevarla, dovette amaramente prendere atto che era stato preceduto. Non gli rimase che sporgere denuncia.

Al Teatro Verdi

Domani sera al Teatro Verdi avranno inizio le proiezioni del film «Il Principe Azim», una grandiosa pellicola a colori naturali che è quanto di meglio artisticamente e tecnicamente sia stato ultimamente prodotto.

Sacile

Famiglie numerose

Gli iscritti alla Unione Nazionale Fascista Famiglie numerose, sono invitati a portare due fotografie formato piccolo alla sede della Unione, sita nel Palazzo Municipale, per ricevere la relativa tessera.

Provvisorio trasferimento degli uffici municipali

Per dare agio di riattivare, ampliare e abbellire la sede municipale, rimasta danneggiata dal terremoto del 18 ottobre 1936, gli uffici municipali sono stati provvisoriamente trasferiti nel palazzo Mangini.

Note sportive

La magnifica vittoria riportata dai bianco-rossi sul difficilissimo campo fiumano ha risollevato di un colpo le azioni dell'A. C. Giovinezza la quale ha ora aperte tutte le possibilità. Certo gli udinesi hanno reso un bel servizio ai concittadini battendo sul suo campo il Pieris. Ora il campionato torna ad essere incerto ed interessante come è stato fino alla fine del girone di andata. La marcia silenziosa, ma tenace della squadra sacilese ho avuto il potere di rosicchiare ben cinque dei sei punti che il Pieris poteva vantare di vantaggio quale margine di sicurezza per gli eventuali infortuni. Tutto questo in tre partite. Calendario alla mano, ora tutte le probabilità sono per i sacilesi. Ancora domenica infatti il Pieris dovrà recarsi a Basiliano ed è ben noto come questa trasferta sia pericolosa per qualsiasi squadra, specie in considerazione del momento felicissimo che il Basiliano sta attraversando, mentre sembra che la capolista abbia incappato proprio ora nell'inevitabile periodo critico.

Domenica prossima intanto il pubblico della zona avrà la sua sagra calcistica. E' di scena il Pordenone Inutile ricordare la tradizione e il campanile I due nomi Sacile-Pordenone sono sufficienti per accendere negli sportivi tutti gli entusiasmi. La partita capita proprio nel momento più interessante del campionato. Ai sacilesi afferrare a spese dei cugini quel primato che hanno finora inseguito con tanto accanimento. Ai pordenonesi la grande impresa di battere il Sacile sul suo campo per dare ai propri sostenitori una soddisfazione che da troppo tempo è venuta loro a mancare.

Il mercato

Diamo i prezzi riscontrati al mercato di ieri: Buoi di prima qualità da L. 330 a 350, id. seconda qualità da 300 a 320; vacche da vita da 1400 a 2500; vacche da carne di prima qualità da 270 a 390, id. seconda qualità da 220 a 250; vitelloni di prima qualità da 340 a 370, id. seconda qualità da 310 a 330; vitellini di prima qualità da 380 a 400, id. seconda qualità da 350 a 370; maiali da macello da 360 a 400, id. da allevamento da 200 a 250; id. lattonzoli da 100 a 150 per capo; polli al kg. da 9 a 9.50; galline da 6.80 a 7.20; tacchini da 6.50 a 7; oche da 5 a 5.50; anitre da 5.50 a 6; capponi da 8.50 a 9; faraone da 8 a 8.50; piccioni da 2.20 a 2.50; conigli da 3.40 a 3.60; uova a 0.35 caduno; granoturco bianco e giallo al q.le a L. 90; cinquantino da 82 a 84; sorgorosso da 55 a 60; fagioli da 140 a 180; patate da 50 a 55; fieno da 25 a 30; medica da 34 a 38; paglia da 18 a 24.

Cervignano

Cultura fascista

Nella sala del Littorio alla presenza di numerosissimi operai ed operaie delle locali aziende e fabbriche industriali, il camerata Crocco ha parlato sul Sindacalismo fascista. Prima di iniziare la conferenza egli ha accennato sull'importanza dei recenti provvedimenti con i quali, per il volere del Duce, sono state adeguate le paghe ed i salari degli operai. Le parole dell'oratore hanno suscitato vivi ed entusiastici applausi al Duce fondatore dell'Impero.

Al termine della lezione, su proposta del delegato comunale, è stato inviato un telegramma di felicitazioni al Segretario Generale della Unione lavoratori dell'industria, recentemente nominato Consigliere Nazionale alla nuova Camera dei Fasci delle Corporazioni. La riunione si è sciolta col saluto al Duce alle ore 19.30.

Riti fascisti

Per la chiamata alle armi del contingente di leva della 1918 e primo quadrimestre del 1919, che avrà inizio il 25 m. c., sarà celebrata, domenica 19 corr. alle ore 9.30 nella Chiesa parrocchiale, una funzione religiosa.

Alle ore 10.30, alla Casa della Gil, saranno celebrati i Caduti in A.O.I. e in O.M.S. e sarà porto ai giovani il saluto dei camerati anziani.

Alle cerimonie sono invitati: le Autorità civili, militari e politiche, gli Ufficiali della M.V.S.N., della D.I.C.A.T. e della G.I.L., gli ex combattenti, i mutilati e i feriti per la Rivoluzione.

Colonie estive

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVII (colonie marine, montane, diurne) per i bambini d'ambo i sessi: appartenenti alla provincia di Udine iscritti alla Gil di età non inferiore ai 6 anni e non superiore ai 13 Le domande dovranno essere presentate entro il 31 marzo c. a. Per informazioni dettagliate rivolgersi al Comandante della Gil (Casa del Fascio dalle ore 14 alle 19).

Corso vigilatrici

Il Comando Federale ha assegnato a questo Comando della Gil la organizzazione di un Corso di Vigilatrici di Colonia. I requisiti per partecipare al Corso stesso sono: Iscrizione ai Gruppi Giovani Fasciste o al Fascio Femminile. Abilitazione magistrale o titolo di maestra giardiniera, età inferiore ai 35 anni. Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 m. c.

Recita filodrammatica a Scodovacca

Nella vasta sala teatrale del Dopolavoro frazionale di Scodovacca quella Sezione filodrammatica ha presentato davanti alla Commissione Provinciale giudicatrice per il concorso delle Filodrammatiche il lavoro d'obbligo «La dote degli alberi» e la commedia in tre atti «La Valanga». Ambedue i lavori sono stati dati con bravura dai filodrammatici di Scodovacca che hanno saputo con la loro efficace dizione e la padronanza di scena meritarsi calorosi applausi da parte di un pubblico numerosissimo che gremiva letteralmente l'ampia sala. Bella ed indovinata pure la messa in scena. Ottima la brava orchestra «Sorsi» che durante gli intervalli ha eseguito scelti brani di musica.

Per i fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita gli iscritti a versare l'importo tessera dell'Anno XVII e i contributi del secondo trimestre.

Elargizioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine (Filiale di Cervignano) ha fatto pervenire l'importo di L. 2000 quale contributo di cui 1000 pro Casa di Ricovero. La presidenza ringrazia.

AQUILEIA

Adesioni all'Associazione Nazionale per Aquileia

Comunichiamo il secondo elenco dei soci della «Pro Aquileia» per l'anno in corso e l'importo da essi versato:

Soc. Adriatica di Navigazione, Venezia L. 500; cav. Ugo Omet, Udine 50; cav. Amedeo Tuzet, Monfalcone 50; prof. Francesco Pepeu, Milano 50; Marzio Carletti, Udine 50; Comune di Fiume 50; cav. Oddo di Leitgeb, Annabichl presso Klagenfurt 50; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde 3000, Cassa di Risparmio Triestina 1000; Banca d'Italia, Roma 5000; Assicurazioni Generali, Trieste 500 quale secondo versamento (il primo è stato pure di 500); dott. Camillo Candia, Milano 50; Comune di Udine 1000; Marcello Moro, Aquileia 50; Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste 1000; Comune di Cividale 50, Banca del Friuli, Udine 500; Comune di Aquileia 1000; Pietro Sarcinelli, Cervignano 100.

A tutti i generosi e nobili sottoscrittori dell'Associazione, si ripete qui il ringraziamento più vivo del Consiglio direttivo della stessa.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

AIELLO

Nella Gil

Nella palestra della Casa del Fascio, si svolgono seralmente le istruzioni del manipolo avanguardisti moschettieri, che parteciperanno nella prossima primavera alla manifestazione sportiva militare di Udine.

Nomina

In questi giorni il brigadiere dei RR. CC. Giacomo Calzavara è stato promosso maresciallo. Congratulazioni.

BASILIANO

Autocarro in fiamme

Verso le ore 14 di ieri transitava per Basagliapenta un autotreno con rimorchio portante la targa 1053 VR di proprietà delle Cantine Bertolazzi di Illasi guidato dall'autista Alfonso Fioraro.

Dato il forte vento che soffiava l'autista ed il suo compagno non si accorgevano che il loro carico composto di damigiane vuote, per cause ancora non precisate, aveva preso fuoco.

Fatto segno da alcuni passanti di fermare, si staccò subito il rimorchio che non subì alcun danno, mentre con l'aiuto delle guardie stradali e dei paesani accorsi, della macchina potè essere salvato il solo motore, la cabina di comando e due ruote, mentre il resto della carrozzeria andava distrutto

Delle 110 damigiane ch'erano sul camion, 10 sole sono state recuperate.

CASARSA

Adunata 2° Plotone Camicie nere

Tutti i militi del 2.o Plotone CC. NN. sono invitati all'adunata del Plotone che avrà luogo presso il campo sportivo, domani 18 corr. alle ore 13.30 per istruzioni e comunicazioni importanti. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Iscrizione alla Milizia

I fascisti della classe 1916 che abbiano prestato servizio militare nei Reggimenti di Cavalleria, Fanteria, Bersaglieri, possono aver l'onore di far parte della M.V.S.N. presentandosi presso il Comando del Plotone per corredare la domanda di iscrizione.

Per la sede dei volontari

Al locale Comando dei Volontari di guerra sono ancora pervenute le seguenti offerte per la sede del locale Manipolo:

Dott. Francesco Baldini L. 5 — Forno Rurale di Casarsa 10 — Cooperativa di Consumo di Casarsa 10 — N. N. 10 — Banca del Friuli 25.

Il Comando suddetto vivamente ringrazia.

Corso di taglio e cucito

Per iniziativa e interessamento della Segretaria del locale Fascio Femminile, ieri si è aperto in Casarsa in un locale del palazzo Municipale, il corso di taglio e cucito per Giovani fasciste e massaie rurali Al corso si sono già iscritte parecchie frequentanti e le iscrizioni resteranno aperte ancora fino al 31 marzo corr. presso la suddetta Segretaria del Fascio Femminile

Principio d'incendio

Verso le ore 15 di mercoledì, causa la caligine accumulatasi da tempo, prendeva improvvisamente fuoco il camino della casa sita in via Vittorio Veneto 15, abitata da Tiziano Borean.

A causa del forte vento, il fuoco si estendeva al tetto del fabbricato, minacciando le più gravi conseguenze. Per il tempestivo accorrere dei vicini, il fuoco, dopo un'ora e mezza d'intenso lavoro, veniva spento. I danni sono lievi.

Nell'opera di spegnimento si è distinto il viceccomandante della GIL tenente Moretti.

VALVASONE

Adunata 2° plotone Camicie nere

Tutti i militi del 2. Plotone CC. NN. sono comandati all'adunata del plotone che avrà luogo presso il campo sportivo di Casarsa sabato 18 corr. alle ore 13.30, per istruzione e comunicazioni importanti.

Inscrizione alla Milizia

Tutti i fascisti della classe 1916 che abbiano prestato servizio militare presso i Reggimenti di Cavalleria, Fanteria e Bersaglieri, possono far parte ai Battaglioni della M.V.S.N. presentandosi presso il Comando di Plotone di Casarsa per corredare la domanda di inscrizione.

PAVIA DI UDINE

Ai fascisti

Quei pochi fascisti che ancora non hanno versato la quota per la tessera, sono invitati a farlo entro il corrente mese.

Dopolavoro

In questi giorni si è costituito il Dopolavoro anche a Chiasottis, frazione del nostro Comune, e, su 200 abitanti, gli iscritti superano già la sessantina.

Promozione

Il camerata dott. Mario Soldà è stato promosso capitano degli Alpini. Congratulazioni.

S. Giorgio Nogaro

Pro assistenza

Pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza nel decorso mese di febbraio: Rocco Ettore L 5; Chiaruttini Lodovico 10, Vignando Giovanni 5, Giuliani Lorenzo 10 e Tamai Demetrio 5.

Bambino urtato da un'automobile

Il bambino Gori Sergio di Gino di 8 anni, abitante in via Chiarisacco, uscendo dal negozio di generi alimentari ove si era recato per l'acquisto di formaggio, inconsciamente andava a sbattere contro le ruote posteriori di un'automobile guidata dal rag. Franco Bertelli, proveniente da Torre di Zuino. Nell'urto il piccolo Sergio ha riportato contusioni al gomito sinistro ed alla regione glutea sinistra Prontamente medicato è stato dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Per ubriachezza

E' stato fermato dai carabinieri e rinchiuso in camera di sicurezza certo Aldo Passero fu Tarcisio di 28 anni, bracciante, abitante a Torre di Zuino, perchè sorpreso in istato di manifesta ubriachezza.

Non fumare...

Sono stati dichiarati in contravvenzione dai carabinieri presso il Cinema-Teatro del Dopolavoro Aziendale di Torre di Zuino, Manuele Muzziello di Tomaso, di 30 anni, impiegato da Salerno e Emilio Sesso di Ferdinando, di anni 26 da S. Giorgio di Nogaro, perchè sorpresi a fumare malgrado il divieto

La nota calcistica

Dopo la chiara e convincente vittoria contro i cadetti triestini, la Sangiorgina ha migliorato in modo soddisfacente la propria posizione agli effetti della classifica generale.

E' doveroso riconoscere in modo incondizionato l'alto valore raggiunto dalla nostra balda compagine che ha saputo piegare, unica finora, le maggiori squadre dell'attuale campionato.

Peccato che in molte passate partite la formazione della squadra è risultata per più volte errata; diversamente siamo certi che a quest'ora la nostra Società figurerebbe nelle primissime posizioni.

Si è detto che la netta vittoria conseguita contro l'Udinese B era dovuta ad una giornata nera degli ospiti.

Nella susseguente partita a Sandaniele la nostra vittoria è stata definita «La sorpresa del giorno» e così pure quella contro lo squadrone della Triestina B, capolista del girone.

Staremo a vedere domenica prossima contro la Serenissima di Palmanova, nell'eventualità di un'altra vittoria, se sarà ancora la solita sorpresa...

Il parere dei sportivi locali è ben diverso poichè tutte queste sorprese sono dovute principalmente all'alto rendimento raggiunto di forma e di classe dai nostri ragazzi che nell'indovinato ingranaggio della formazione della squadra, giocando con tutto il loro cuore, hanno saputo imporre il loro gioco veloce e di pregiata fattura tecnica.

Domenica prossima, come sopra accennato, i palmarini saranno ospiti.

Partita di sommo interesse inquantochè ci sono dei vecchi conti da regolare.

Assisterà di certo, all'attesa contesa, il pubblico delle grandi occasioni. Gli sportivi attendono con sicurezza un'altra brillante affermazione dei nostri simpatici atleti.

TRIVIGNANO UD.

Rapporto insegnanti

Ieri il Comandante della Gil in uno alla Ispettrice dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto al Corpo insegnante e ai preposti all'educazione fisica. Durante la riunione sono stati esaminati tutti i problemi inerenti alla Gil e più particolarmente è stato ampiamente trattato del tesseramento e della preparazione ginnico sportiva per il saggio obbligatorio dell'A. XVII.

La riunione è stata iniziata e sciolta con il saluto al Duce.

CHIOPRIS-VISCONE

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio. Il Segretario del Fascio ha notificato le ultime disposizioni federali e ha invitato tutti a dare la massima cooperazione per le varie attività del Fascio. Sono stati quindi discussi vari problemi di pubblico interesse.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce

Latisana

Il maltempo

Il terzo mercato del mese è stato in generale ottimo e si è notato un netto risveglio negli affari in tutte le piazze del mercato. Nel pomeriggio, a mercato ultimato, raffiche impetuose di vento hanno cominciato ad infuriare in tutta la zona della Bassa Friulana. A Lignano la bora che soffiava ad una velocità considerevole ha divelto diverse tegole e camini di abitazioni senza recare alcun danno a persone A Latisana il vento ha fatto piegare qualche camino e vari altri danni a baracche in piazza Roma

Nella frazione di Latisanotta un ragazzo, trovandosi nei pressi della canonica, veniva dal vento gettato contro il muro e per le contusioni riportate dovette essere trasportato all'ospedale per le medicazioni del caso. In serata il vento è cessato e anche la temperatura, che in mattinata aveva registrato ben 5 gradi sotto zero, è andata mitigandosi Ieri mattina giovedì in piazza Roma sono stati registrati 3 gradi e mezzo sotto zero

I portici per i passanti

Si osserva giustamente che i portici di piazza Roma servono in gran parte di libera passeggiata a ciclisti tanto da costringere gli stessi pedoni a girare al largo per evitare danni maggiori. Una sorveglianza più attenta e qualche giusto provvedimento possono senz'altro eliminare anche questo inconveniente e le lamentele del pubblico.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le ore 23 dall'abitazione di Agostino Chiarparin alcuni passanti notavano l'uscita di un denso fumo.

Dato subito l'allarme il Chiarparin con altre persone provvedeva a spegnere l'incendio sviluppatosi in prossimità del camino della cucina Dopo oltre un'ora di lavoro il fuoco poteva essere domato evitando così un grave sinistro

L'infortunio di un muratore

Mentre disimpegnava il suo lavoro, il muratore Giacomo Trivellin di 32 anni accidentalmente riportava in una caduta la frattura dell'omero destro. Guarirà in 25 giorni.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Cividale

Nel Battaglione Alpini «Monte Nero»

Alla presenza dell'Ispettore di Zona, del Segretario Politico del Fascio, e del rappresentante del Podestà, presieduta dal Comandante del Battaglione cap. Bonitti in unione al suo aiutante maggiore in II.a Blasigh, si è svolta l'annunciata riunione straordinaria del Battaglione Alpini «Monte Nero Alberto Picco».

Alla riunione erano inoltre presenti gli addetti al Comando maggiore Bonomi, Cudicio e Gavazzi, nonchè i comandanti e gli addetti al Comando dei 35 Plotoni dipendenti. Non mancava naturalmente l'amato battagliero «Pre Antoni di Val», Cappellano del Battaglione.

Il Comandante, dopo aver elevato un mesto memore saluto alla memoria del compianto camerata Minarella, capoplotone di Attimis e rivolto un cordiale cameratesco saluto al dott. Mulloni, combattente per la civiltà fascista in terra di Spagna, ha riferito sui preparativi dell'adunata nazionale di Trieste, sull'attività svolta dal Battaglione, sulla forza attuale dello stesso che comprende ben 1016 inscritti, con un aumento di quasi 200 in confronto dell'anno scorso. La situazione finanziaria è ottima sotto ogni aspetto. L'inaugurazione del nuovo gagliardetto del Battaglione alla presenza di S. E. Manaresi, è stata fissata il 28 maggio p. v.

Infine il Comandante, interprete del pensiero di tutti gli Scarponi del Cividalese, ha fatto la consegna degli attestati di benemerenza rilasciati dal X. Alpini a «Pre Antoni di Val», all'A. M. in II.a Blasigh. Quindi l'Ispettore di Zona ha recato il saluto del Segretario Federale.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Corso per vigilatrici di Colonia

Per disposizione del Comando Federale il 1. aprile p. v. anche a Cividale avrà inizio il Corso per Vigilatrici di Colonia. Ad esso potranno partecipare le Giovani fasciste e le fasciste in possesso del titolo di maestra elementare o di maestra giardiniera. Limite di età 35 anni. Le domande di iscrizione, redatte in carta libera, devono essere presentate al locale Comando della GIL non oltre il 20 corrente mese.

FAEDIS

Bufera e terremoto

Nel pomeriggio di mercoledì una violentissima bufera di vento si è abbattuta sul paese facendo volare molte tegole dai tetti. Parecchi carri di legna e fieno sono stati rovesciati sulle strade dalla violenza del turbine. Nella zona ad ovest del paese e specialmente nell'abitato di Racchiuso nella sera precedente è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, che ha fatto balzare dal letto parecchie persone, senza arrecare alcun danno.

TOLMEZZO

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

L'Ispettore di zona dott. Lucchini ha tenuto ieri rapporto ai Segretari Politici dei Fasci della Carnia informandoli sulle direttive del Federale e impartendo loro varie disposizioni.

Al Collegio salesiano

Domenica 19 corr., festa di S. Giuseppe, ricorre l'onomastico del Direttore del nostro Collegio Salesiano, cav. prof. don Giuseppe Busato. In tale ricorrenza, l'opera che sta svolgendo questo degno figlio di Don Bosco, sarà rievocata con solennità dai collegiali e dai confratelli del Collegio che si stringeranno amorevolmente intorno al loro Capo per esprimergli i più fervidi auguri

Nella mattinata alle ore 9.30 nella Cappella di Maria Ausiliatrice sarà celebrata una Messa in suo onore alla quale parteciperanno numerosi cittadini simpatizzanti dell'opera salesiana.

PAULARO

Tesseramento

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti che sono iniziate le operazioni per il tesseramento per l'anno XVII, e pertanto tutti gli iscritti sono invitati a mettersi in regola con il versamento quota della tessera e contributi presso il camerata Libero Screm

Nomina

In seguito alle dimissioni della camerata Noemi Maion è stata nominata Segretaria del Fascio Femminile la camerata Teresina Gubana in Zozzoli.

Un incendio

L'altra notte, verso le 23,30, si sviluppava un violento incendio nelle stalle di Erminia Flospergher e Giacomo Maion.

Dato l'allarme, immediatamente numerosa popolazione e tra la quale tutte le autorità e la brava squadra dei pompieri locali, accorrevano sul luogo dell'incendio. Mercè la loro opera dopo circa due ore la violenza delle fiamme è stata domata.

Il danno, pur rilevante, si limita al fieno distrutto dalle fiamme e del legname di dette costruzioni.

Il Segretario del Fascio ha fatto iniziare immediatamente una sottoscrizione per soccorrere, almeno in parte, i colpiti del grave sinistro.

SPILIMBERGO

Nell'Artigianato

Gli artigiani falegnami e mobilieri di Spilimbergo, ligi alla secolare tradizione, celebreranno domenica 10 corrente, la festa di S. Giuseppe L'apposito Comitato, presieduto dal Fiduciario dell'Artigianato camerata Tomat Antonio, ha predisposto un programma che consentirà agli artigiani del legno di celebrare degnamente la ricorrenza del loro Patrono.

Nella Filarmonica

La presidenza della Filarmonica «G. Tomat» del Dopolavoro avverte che fra pochi giorni si chiuderanno le inscrizioni alla Scuola di musica Le adesioni stesse si ricevono alla segreteria del Dopolavoro, Casa del Fascio, durante le ore d'ufficio.

La scomparsa di un camerata

Apprendiamo con vivo rammarico che è deceduto in questi giorni, in Germania, in seguito a morbo incontrato sul lavoro, l'ottimo camerata, già milite ed istruttore premilitare Gino Cesaratto di Antonio da Gradisca. In attesa del giorno dell'arrivo della salma il Segretario Politico del Fascio ha predisposto perchè alla vittima del dovere vengano rese adeguate onoranze funebri Alla famiglia così duramente colpita le nostre più sentite condoglianze.

Incidente ciclistico

Il giovane Americo Zavagno l'altro giorno, mentre in bicicletta transitava per una delle vie cittadine, improvvisamente andava a sbattere al suolo, causa dell'inciampo del freno posteriore. Ha riportato una forte contusione alla gamba destra, giudicata guaribile in una decina di giorni.

S. DANIELE

Ai fanti

Il locale comando dei fanti in congedo porta a conoscenza di tutti gli interessati che questo anno il raduno nazionale del Reggimento d'Italia avrà luogo a Como nei giorni 18, 19 e 20 maggio XVII.

Nei giorni 19 e 20 i fanti effettueranno gite ed escursioni nella zona del Lago di Como. A giorni saranno comunicate le modalità per la partecipazione al raduno.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato: granoturco a L. 90 il q.le; giovenche da 400 a 440; vacche da macello da 270 a 320; suini da ingrasso da 330 a 420; suini da allevamento da 140 a 240 per capo; suini da latte da 70 a 120; galline da 6.80 a 7.40 il kg.; polli da 8 a 9; tacchini da 6.50 a 7; conigli da 2.80 a 3.20; anitre da 5.60 a 6; formaggio da 7 a 10.80; patate da 45 a 50

Ingressi n. 35 bovini, 298 suini da latte, 14 suini da allevamento.

Oggi alle ore 19 dopo 11 anni d'infermità serenamente sopportata, improvvisamente spirava l'

avv. cav.

Giuseppe Comelli

Straziati ne danno l'annunzio la moglie **CATERINA DI COLLOREDO MELS**, il figlio **PAOLO**, le **SORELLE** ed i **CONGIUNTI** tutti.

I funerali seguiranno sabato 18 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Lovaria 2.

Si prega di non inviare fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 16 marzo 1939-XVII.

A soli 33 anni il 15 corrente serenamente spirava

CARLO PAOLO GOJ

La desolata mamma **ANNIE RUBINI ved. GOJ**, la sorella **NININA** con il marito **EMIL SIEGL** e **FIGLIO**, la nonna **EMMA FORBES ved. RUBINI**, gli zii **DELLA NOCE**, i **CUGINI** e **PARENTI** tutti costernati lo annunciano.

I funerali seguiranno oggi, giorno 17, alle ore 16 partendo dalla Parrocchia Madonna delle Grazie.

Udine, 17 marzo 1939 XVII.

AL TEATRO VERDI

DOMANI

Il principe Azim

Il più grande film europeo a colori naturali

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

NEL VENTENNALE DEI FASCI

Il Duce all'adunata *di gerarchi e squadristi* al Foro Mussolini

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 16.

IL FOGLIO D'ORDINI N. 227 IN DATA ODIERNA RECA:

VENTESIMO ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO, 23 MARZO 1919 23 MARZO XVII E. F.

23 MARZO XVII E. F. — LE INSEGNE DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P. N. F. MUOVERANNO DAL PALAZZO DEL LITTORIO ALLE ORE 9,30 CON LA PRESCRITTA SCORTA D'ONORE E CON REPARTI DI SQUADRISTI E DELLA G.I.L. DELL'URBE. ALLE ORE 10 SARANNO ISSATE SUL BALCONE DEL PALAZZO VENEZIA. LA COLONNA SARA' AGLI ORDINI DEL SEGRETARIO FEDERALE DELL'URBE. ALLE ORE 18 SARANNO AMMAINATE E RIENTRERANNO NEL PALAZZO DEL LITTORIO CON LA STESSA SCORTA. ALLE ORE 10 E 30 SARA' INAUGURATA LA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI. I GAGLIARDETTI DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO E DEL «GRUPPO SANSEPOLCRISTI» CHE GIUNGERANNO A ROMA (STAZIONE TERMINI) ALLE ORE 8.10, SARANNO TRASPORTATI NEL PALAZZO DEL LITTORIO, ACCOMPAGNATI DA UNA SCORTA FORNITA DALLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE, E CUSTODITI DAL 23 AL 26 MARZO XVII NEL SACRARIO DEI CADUTI PER LA RIVOLUZIONE. DAL 23 AL 26 MARZO XVII LA GUARDIA AL SACRARIO SARA' FORNITA A TURNO, DA SANSEPOLCRISTI E DA REPARTI DI SQUADRISTI DELLA M.V.S.N. E DELLA GIL.

IN TUTTA ITALIA, ALLA PRESENZA DELLE GERARCHIE DEL REGIME, SARANNO CONSEGNATI I BREVETTI E LE MEDAGLIE DELLA MARCIA SU ROMA AI FASCISTI CHE NE HANNO AVUTA LA CONCESSIONE E I DIPLOMI AI SOCI PERPETUI E TEMPORANEI DELLA G.I.L. AVRANNO INIZIO I CORSI DI PREPARAZIONE POLITICA PER I GIOVANI, GLI AGONALI DELLO SPORT E SARANNO CONSEGNATI I BREVETTI SPORTIVI PER L'ANNO XVII. A ROMA AVRANNO INIZIO ANCHE I LITTORIALI DEL LAVORO. ALLE ORE 16 SARA' INAUGURATO NEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI IL SACRARIO DEI FERROVIERI CADUTI PER LA RIVOLUZIONE. ASSISTERANNO LE FAMIGLIE DEI FERROVIERI CADUTI, I FIDUCIARI PROVINCIALI DELLA ASSOCIAZIONE FASCISTA FERROVIERI COI RISPETTIVI LABARI I CONSOLI COMANDANTI LE LEGIONI DELLA MILIZIA FERROVIARIA. IL SERVIZIO DI ORDINE SARA' PRESTATO DA UN REPARTO FERROVIERI SQUADRISTI NONCHE' DA UN REPARTO DELLA MILIZIA FERROVIAIA CON BANDA.

26 MARZO XVII E. F. — IL DUCE TERRA' GRAN RAPPORTO AGLI SQUADRISTI NELLO STADIO OLIMPICO DEL FORO MUSSOLINI PRESENTI I SANSEPOLCRISTI, I COMPONENTI LA TERZA ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME, I COMANDANTI DI ZONA E DI GRUPPO DELLA M.V.S.N., I CONSOLI COMANDANTI DI LEGIONE, UNA RAPPRESENTANZA DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA E DELLA ASSOCIAZIONE FASCISTA FAMIGLIE CADUTI, MUTILATI E FERITI PER LA RIVOLUZIONE, REPARTI DI FORMAZIONE DI MUTILATI DELLA GRANDE GUERRA, DELLA GUERRA D'AFRICA E DI SPAGNA, DELLE FORZE ARMATE, DELLA M. V. S.N. E DELLA G.I.L. INTERVERRANNO LE INSEGNE DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P.N.F. CON I GAGLIARDETTI DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO E DEL GRUPPO «SANSEPALCRISTI» I LABARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO, LE INSEGNE E LE FIAMME DELLE VECCHIE SQUADRE D'AZIONE, I LABARI DELLE LEGIONI DELLA MILIZIA E LE INSEGNE DEI COMANDI FEDERALI DELLA G.I.L. E DEI G.U.F. ASSISTERANNO LE DELEGAZIONI DEL PARTITO NAZIONAL - SOCIALISTA E DELLA FALANGE SPAGNOLA. LE COLONNE DEGLI SQUADRISTI SI TROVERANNO SCHIERATE ALLE ORE 10,30 NEL FORO MUSSOLINI NELL'ORDINE STABILITO.

GLI ORDINI PER L'AFFLUENZA A ROMA, PER IL CONCENTRAMENTO E LO SCHIERAMENTO DELLE FORZE E PER IL RITORNO DEGLI SQUADRISTI NELLE RISPETTIVE PROVINCIE SONO STATI IMPARTITI CON FOGLIO DI DISPOSIZIONI N 1274 E SUCCESSIVE COMUNICAZIONI AI SEGRETARI FEDERALI. GLI SQUADRISTI DI OGNI PROVINCIA FORMERANNO UNA COLONNA AGLI ORDINI DEL SEGRETARIO FEDERALE. SI COSTITUIRANNO 12 GRUPPI DI COLONNE AL COMANDO DI GERARCHI DESIGNATI DAL SEGRETARIO DEL P.N.F. I SEGRETARI FEDERALI INVIERANNO A ROMA DUE GERARCHI INCARICATI DI RICONOSCERE LE LOCALITA' DI SOSTA, DI AMMASSAMENTO, DI SCHIERAMENTO NONCHE' GLI ITINERARI DELLE SINGOLE COLONNE. DETTI GERARCHI DOVRANNO TROVARSI A ROMA IL 24 CORRENTE ALLE ORE 10 A PALAZZO BRASCHI A DISPOSIZIONE DEL SEGRETARIO FEDERALE DELL'URBE.

AL GIUNGERE A ROMA DI OGNI TRENO SPECIALE E DI OGNI AUTOCOLONNA LE INSEGNE DOVRANNO ESSERE RIUNITE AL COMANDO DI UN GERARCA INCARICATO DAL SEGRETARIO FEDERALE E INVIATE A CURA DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE NEL PIAZZALE DEL COLOSSEO. PER LE ORE 8 IL VICESEGRETARIO DEL P. N. F. SUPPJEI DISPORRA' L'INCOLONNAMENTO DELLE INSEGNE IN QUATTRO SCAGLIONI COSI' RIPARTITI: PRIMO SCAGLIONE, AL COMANDO DELL' ISPETTORE COMINGIO VALDRE', LABARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO E INSEGNE DELLA MILIZIA. — SECONDO SCAGLIONE, AL COMANDO DELL'ISPETTORE GIULIO GINNASI, INSEGNE DELLE SQUADRE DI AZIONE DELLE PROVINCIE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE. — TERZO SCAGLIONE, AL COMANDO DELL'ISPETTORE CORRADO PUCCETTI, INSEGNE DELLE SQUADRE D'AZIONE DELLE PROVINCIE DELL'ITALIA CENTRALE, MERIDIONALE E INSULARE. — QUARTO SCAGLIONE, AL COMANDO DELL'ISPETTORE NATALE SCHIASSI, INSEGNE DELLA G.I.L. E DEI G.U.F.

LE INSEGNE DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P. N. F. ED I GAGLIARDETTI DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO E DEL «GRUPPO SANSEPOLCRISTI», CHE SARANNO RILEVATE A PALAZZO LITTORIO ALLE ORE 7 DA UNA CENTURIA DELLA M.V.S.N E DALLA BANDA DELLA IX. ZONA CC. NN., PRECEDERANNO IL PRIMO SCAGLIONE. ALLA TESTA DI OGNI SCAGLIONE VI SARA' UNA BANDA DESIGNATA DALLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE. LO INCOLONNAMENTO DELLE INSEGNE SARA' FATTO SULLA VIA DELL'IMPERO IN FORMAZIONE PER NOVE. LA COLONNA PERCORRERA' IL SEGUENTE ITINERARIO: PIAZZA VENEZIA, CORSO UMBERTO I, VIA FLAMINIA, VIALE DEL VIGNOLA, LUNGOTEVERE FLAMINIO. ALLE ORE 10.30 IL DUCE ASSISTERA' ALLO SFILAMENTO DELLA COLONNA SUL PONTE DUCA D'AOSTA. SUCCESSIVAMENTE LA COLONNA PER IL PIAZZALE DELL'IMPERO E IL LATO SUD DELLO STADIO OLIMPICO DEL FORO MUSSOLINI SI DISPORRA' NELLE TRIBUNE SOTTOSTANTI AL PODIO DEL DUCE AD ECCEZIONE DELLE INSEGNE DELLA MILIZIA E DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO CHE, DAL PIAZZALE DELL' IMPERO, SI PORTERANNO SULLE GRADINATE DI FRONTE AL PODIO STESSO.

I GERARCHI DEL REGIME SEGUIRANNO IL PERCORSO TRACCIATO NEL BIGLIETTO DI INVITO CHE SARA' INVIATO A CURA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. LE AUTOVETTURE DEI GERARCHI SARANNO MUNITE DI APPOSITO VISTO.

IL PUBBLICO DALLE ORE 10 ALLE 10.45 AVRA' LIBERO ACCESSO AL FORO MUSSOLINI PASSANDO PEL PONTE MILVIO, VIA ORTI DELLA FARNESINA E PER IL PONTE DUCA D'AOSTA. IL SEGRETARIO DEL PARTITO ALLE ORE 10.45 ASSUMERA' IL COMANDO DELLE FORZE PRESENTI NELLO STADIO OLIMPICO DEL FORO MUSSOLINI. GLI ONORI AL DUCE SARANNO RESI DAGLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA DELLA G.I.L. E DAI REPARTI ARMATI PRESENTI NELLO STADIO. PRIMA DEI GRAN RAPPORTO, IL DUCE CONSEGNERA' LA CROCE DI GUERRA ALLE INSEGNE DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN TUTTI I COMUNI PER LE ORE 11 I FASCISTI E IL POPOLO SARANNO ADUNATI NELLE PIAZZE, OVE DOVRANNO ESSERE DISPOSTI APPARECCHI RADIO E ALTOPARLANTI. AL TERMINE DEL RAPPORTO LE INSEGNE DEFLUIRANNO SECONDO GLI ORDINI CHE VERRANNO COMUNICATI SUL POSTO. LE INSEGNE DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P.N.F., I GAGLIARDETTI DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO E DEL «GRUPPO SANSEPOLCRISTI» RIENTRERANNO NEL PALAZZO DEL LITTORIO. GLI SQUADRISTI POTRANNO ASSISTERE A EVOLUZIONI IN ORDINE CHIUSO CHE SARANNO EFFETTUATE DALLA GIL NELLO STADIO DEI MARMI. IL COMANDO GENERALE DELLA G.I.L. PROVVEDERA' A STABILIRE UN SERVIZIO DI ORDINE E DI GUIDE NELL'INTERNO DEL FORO MUSSOLINI.

NELLE ORE POMERIDIANE E A SERA LE COLONNE RIPARTIRANNO DA ROMA AL RITORNO NELLE RISPETTIVE PROVINCIE SARANNO ACCOLTE DAI CAMERATI CHE LE ACCOMPAGNERANNO NELLE SEDI DEI FASCI DOVE SARANNO DEPOSTE LE INSEGNE E LE COLONNE SARANNO SCIOLTE.

LA SERA DEL 26 MARZO I GAGLIARDETTI DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO E DEL GRUPPO SANSEPOLCRISTI SARANNO RILEVATI DA UNA SCORTA FORNITA DALLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE E ACCOMPAGNATI ALLA STAZIONE TERMINI. I SEGRETARI FEDERALI DOVRANNO ATTENERSI SCRUPOLOSAMNTE ALLE PRESCRIZIONI, AGLI ORARI E AGLI ITINERARI STABILITI.

DISPOSIZIONI GENERALI PER I GIORNI 23 E 26 MARZO XVII. E. F. — DALL'ALBA AL TRAMONTO LE SEDI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL REGIME SARANNO IMBANDIRATE E RIMARRANNO ILLUMINATE DAL TRAMONTO ALLA MEZZANOTTE.

NEL POMERIGGIO E A SERA NELLE PUBBLICHE PIAZZE PRESTERANNO SERVIZIO I COMPLESSI BANDISTICI E CORALI DELL'O.N.D. I FASCISTI INDOSSERANNO LE RISPETTIVE UNIFORMI CON LE DECORAZIONI DI GUERRA E DELLA RIVOLUZIONE, LE FORZE ARMATE INDOSSERANNO LA GRANDE UNIFORME.

Il Duce riceve il Vicerè d'Etiopia

Approvazione dell'opera svolta e ulteriori precise direttive

ROMA, 16.

Il Duce, presente il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, ha ricevuto in varie udienze il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, venuto a Roma per discutere alcune questioni interessanti la difesa e la valorizzazione dell'Impero. Il Duce ha fissato per ogni punto le direttive da seguire ed ha espresso a S. A. R. il Vicerè che rientrerà ad Addis Abeba nella prossima settimana il Suo compiacimento per l'opera compiuta.

Udienze del Duce

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto il pittore Achille Funi ed il dottor Nello Quilici che gli hanno fatto omaggio della prima copia del volume «Il Mito di Ferrara» nella quale sono riprodotti ed illustrati gli affreschi che il Funi ha eseguito nella sala del palazzo della consulta del Comune di Ferrara, *il Duce ha espresso a detto artista il Suo vivo compiacimento per le opere compiute.* Il dott. Quillici ha inoltre presentato un esemplare del suo studio su Vilfrido Pareto che il Duce ha molto gradito.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Giovanni Volpe direttore della rivista «Bonifica e colonizzazione» il quale Gli ha fatto omaggio dell'ultima del periodico e dei 2 volumi «Le bonifiche italiane» pubblicati in occasione del decennale della legge Mussolini. *Il Duce ha espresso il Suo gradimento.*

La Milizia della strada al Segretario del Partito

ROMA, 16.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il comandante la Milizia della strada gen. Ugo Leonardi che gli ha fatto omaggio della relazione sull'attività svolta dalla specialità dall'anno VII ad oggi e della medaglia coniata a ricordo del decennio. Il segretario del Partito ha espresso la sua viva simpatia per la Milizia della strada e per l'opera che essa compie.

Firma degli accordi per gli scambi italo - polacchi

ROMA, 16.

Il Comitato misto per scambi commerciali fra l'Italia e la Polonia ha chiuso oggi i suoi lavori. Il conte Ciano e l'ambasciatore di Polonia hanno proceduto alla firma degli accordi predisposti dal comitato. Il presidente della delegazione italiana sen. Giannini e quello della delegazione polacca hanno proceduto alla firma degli altri atti e protocolli predisposti dal comitato stesso.

Accordo industriale anglo-tedesco

LONDRA, 16

Negli ambienti della City si afferma che le conversazioni tenutesi a Berlino tra i rappresentanti delle industrie britanniche ed i rappresentanti delle industrie tedesche si sono concluse con completo successo. Le due delegazioni sono riuscite a conciliare gli interessi contrastanti per quel che riguarda alcuni mercati dove la concorrenza è particolarmente intensa. Si afferma che gli avvenimenti internazionali non hanno guastato la amichevole atmosfera in cui le conversazioni si sono svolte.

L'«Evening Standard» afferma che fra i ministri del Gabinetto vi è stata una forte divergenza di opinioni circa l'abbandono della visita a Berlino dei ministri Stanley e Hudson. Secondo il giornale lo stesso Hudson era favorevole a recarsi a Berlino come se nulla fosse avvenuto.

Ciano in onore del ministro De Valera

ROMA, 16

Il ministro degli affari esteri co. Ciano ha offerto quest'oggi a Villa Madama una colazione in onore di S. E. De Valera, Presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli affari esteri d'Irlanda. Alla colazione hanno partecipato, oltre al membri della delegazione d'Irlanda, membri del Governo e alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e numerose personalità.

Ratifica all'accordo tra Polonia e Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO, 16.

Questa mattina tra il Cardinale Segretario di Stato e il Sottosegretario agli Affari Esteri di Polonia Szemberc ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche dell'accordo firmato il 20 giugno 1938 a Varsavia fra la Santa Sede e la Repubblica di Polonia intorno alle terre, chiese e cappelle ex uniate, delle quali la Chiesa cattolica era stata privata dalla Russia. Assistevano allo scambio mons. Tardini, Segretario agli Affari ecclesiastici straordinari, e mons. Montini, sostituto alla Segreteria di Stato, nonchè l'Incaricato d'Affari di Polonia presso la Santa Sede e il consulente ecclesiastico dell'Ambasciata.

Lo stemma di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 16.

La Segreteria di Stato ha reso noto il nuovo stemma di Pio XII. Lo stemma, in campo azzurro, rappresenta una' bianca colomba con un ramo di ulivo, posto su un monte disegnato araldicamente e diviso dal mare da una fascia verde. Esso simboleggia la pace. La descrizione araldica è la seguente: d'azzurro alla colomba d'argento con testa rivolta a destra, tenente nel becco un ramo di ulivo, posta su un monte all'italiana, di tre poggi, fondato su una pianura di verde al mare al naturale.

La luminosa figura di padre Antonio Cochi ucciso dai rossi cinesi

FRASCATI, 16.

E' stata pubblicata in questi giorni la notizia che un reparto giapponese a dieci chilometri di Kwohsien ha ritrovato barbaramente mutilato il cadavere del missionario francescano italiano padre Ginepro Cochi, di Artena (Roma). Padre Ginepro, al secolo Antonio Cochi, era nato in Artena il 13 ottobre 1908. Entrò nel collegio serafico francescano, ove nel 1918, rispondendo con entusiasmo alla divina vocazione, iniziò gli studi ginnasiali ad Artena, proseguendo poi a Frascati, donde passava nel convento di S. Francesco a Ripa per lo studio della filosofia. Completò la sua preparazione al sacerdozio nel collegio di S. Antonio, oggi Ateneo pontificio Antoniano di Roma. Fu ordinato sacerdote nel luglio del 1930 e parti nel settembre dello stesso anno missionario per la Cina, insieme ad altri otto francescani, tutti della provincia minoritica di S. Michele Arcangelo. In Cina, nel Vicariato di Tai Yuen Fu, gli venne affidata una Cristianità che diresse con zelo apostolico fino al giorno del suo assassinio da parte di una orda di canaglie dell'esercito di Ciang Kai Scek ubriache di false ideologie di importazione sovietica e di ateismo.

I viaggi nuziali

ROMA, 16.

Nel mese di febbraio u. s. sono stati venduti n. 181 biglietti ferroviari di prima classe, n. 1,882 di seconda classe e n. 1,007 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi tre sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. n. 209.234 coppie di sposi delle quali n. 2,979 provenienti dall'estero e da località di confine.

La Regina Elisabetta del Belgio dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 16

S. S. Pio XII ha ricevuto stamane in udienza privata S. M. la Regina madre del Belgio con il Principe Baldovino. L'augusta Signora che era accompagnata dall'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede è stata ricevuta coi prescritti onori. Dopo l'udienza la Regina Elisabetta e il Principe hanno fatto visita al Cardinale segretario di Stato.

Il soggiorno in Italia della signora Goebbels

ROMA, 16.

La signora Goebbels, consorte del ministro della propaganda del Reich che era arrivata ieri sera a Roma prendendo alloggio in un grande albergo della capitale è partita stamane in automobile per Napoli dove si tratterrà per qualche tempo.

Ferro dell'Impero

MASSAUA, 16

A Massaua sul piroscafo «Tembien», ora in navigazione alla volta di Napoli, sono state imbarcate 1200 tonnellate di minerale di ferro estratto nei primi sondaggi effettuati in questi giorni nelle miniere di Gheden e Azula. Altri quantitativi più importanti seguiranno nei prossimi mesi.

Gli sposi Carnera felici a Roma

ROMA, 16.

Primo Carnera, in viaggio di nozze, è giunto a Roma. Il gigante è sceso in un albergo di via Re Boris di Bulgaria, e anche qui, come già fu fatto a Venezia, si è dovuto allestire un letto tutto affatto speciale, un letto cioè di m. 2.15 di lunghezza. Fra gli ospiti dell'albergo la presenza dell'ex campione del mondo non è passata inosservata e se finora egli non ha nelle sue passeggiate il lungo codazzo di curiosi che lo accompagnava a Venezia, tuttavia in albergo ha già il suo circolo di curiosi e di ammiratori Particolarmente la signora del pugile è ammirata per la sua grazia e la sua squisitezza e non rifiuta la conversazione con gli ammiratori del marito. Essa ha detto, tra l'altro, di avere fatto un magnifico viaggio di nozze. La sua felicità è oggi completa accanto all'uomo che ama. Le impressioni che ha riportate di Roma durante questo breve soggiorno sono entusiastiche.

Stamane i coniugi Carnera sono usciti di buon mattino e si sono recati a fare una passeggiata al Pincio. A Trinità dei Monti la signora Carnera ha acquistato un grosso fascio di violette, il fiore che, ha detto, preferisce fra tutti.

Secondo alcune notizie Carnera vorrebbe darsi alla cinematografia — nella quale ha esordito con «Traversata nera» — e non si esclude perciò che durante l'attuale soggiorno romano l'ex campione si incontri con qualche esponente dell'industria cinematografica. Primo Carnera e sua moglie sono partiti questa sera alla volta di Napoli e Capri.

Delegazione inglese attesa a Varsavia

VARSAVIA, 16

Si comunica ufficialmente: domenica 19 corrente arriverà a Varsavia il segretario di Stato britannico per il commercio estero, sig. Hudson, accompagnato da quattro alti funzionari tra cui il capo dei servizi economici al Foreign Office, Asthon Gwabkin.

La visita di Hudson servirà a discutere i problemi attuali degli scambi commerciali anglo-polacchi. La delegazione inglese si fermerà a Varsavia quattro giorni.

Il Fuehrer in Slovacchia

PRAGA, 16.

Il Fuehrer, accompagnato dal seguito, ha lasciato Praga, diretto a Bratislava, capitale del nuovo Stato slovacco, che si è posto sotto la protezione del Reich. Sabato Hitler sarà a Vienna dove passerà in rivista le truppe.

Prima di partire, il Fuehrer ha ricevuto il presidente Hacha, il ministro Sivovy, von Ribbentrop, Beran e i membri del Governo. Le dimissioni del gabinetto ceco si prevedono imminenti.

L'elogio di Hitler alle truppe operanti

BERLINO, 16

«L'esercito con la rapida occupazione delle città più importanti della Boemia e della Moravia ha ricondotto il 15 marzo 1939 un antico territorio del Reich sotto la autorità della grande Germania. Malgrado il freddo e la tempesta, malgrado il cattivo stato delle strade, le formazioni dell'esercito e quelle dell'arma aerea che sono ai vostri ordini hanno varcato la frontiera e raggiunto i loro obiettivi qualche ora dopo averne ricevuto l'ordine. Le truppe che ho incontrato durante la marcia su Praga mi hanno fatto, malgrado le difficoltà che esse hanno dovuto superare, una eccellente impressione. Esprimo agli ufficiali ed ai soldati la mia piena soddisfazione per il loro comportamento e la opera da essi compiuta».

Memel nel Reich?

CAUNAS, 16

Il governatore lituano di Memel ha convocato la nuova dieta per il 25 marzo per la approvazione della legge che conferirà i pieni poteri al capo dei nazisti di Memel, Neuman. Le strade di Memel sono affollate di nazisti in uniforme ed ovunque sventola la bandiera dalla croce uncinata.

Personalità ceche giunte a Londra

LONDRA, 16

Il *Daily Mail* ha da Praga: Il generale Sirovy e il ministro dell'interno Fischer, in seguito all'invito del Governo britannico, si sono recati a Londra. Parecchi giornali ritengono che Sirovy, Fischer e Beran fossero fra le undici persone arrivate a Londra da Praga per via aerea.

Il *Daily Telegraph* ed altri quotidiani ritengono inoltre che fra i passeggeri dell'aeroplano vi fossero anche alcuni alti funzionari delle officine Skoda, i quali hanno portato via alcuni piani che non si sono voluti far cadere in mani straniere.

Fraternità ungaro-polacca

VARSAVIA, 16.

A Klimiec località di frontiera sui Carpazi orientali si è svolta stasera una cameratesca manifestazione polacco-ungherese per festeggiare il raggiungimento della frontiera comune fra i due Paesi. Un reparto ungherese, schierato presso il palo di confine, ha gridato in polacco *Viva la Polonia.* Un reparto polacco, con a capo il generale Boruta, ha risposto gridando in lingua magiara: *Viva la Ungheria!*. Il generale poi ha abbracciato il comandante del reparto ungherese colonnello Belery. I due ufficiali hanno pronunciato discorsi, esprimendo il giubilo dei due Paesi. Stasera a Varsavia ha avuto luogo una solenne seduta al Senato con l'intervento di tutti i membri del Governo. Il Presidente dell'assemblea, annunciando l'arrivo delle truppe ungheresi al confine polacco ha detto: *«Mi sia lecito esprimere la convinzione che l'abbraccio scambiato fra gli ufficiali polacchi e magiari sia il simbolo dell'impegno di un eterno buon vicinato fra le due Nazioni sorelle, d'una eterna amicizia forte e fedele».* I senatori in piedi hanno acclamato entusiasticamente alla Ungheria. Una grande dimostrazione popolare di giubilo si è svolta davanti alla legazione ungherese.

La nuova Ungheria

BUDAPEST, 16.

I giornali della sera pubblicano carte geografiche e statistiche della popolazione della Rutenia ricongiunta completamente allo Stato ungherese. L'intero territorio ruteno ha una superfice di 12.640 chilometri quadrati e una popolazione, secondo i dati statistici del 1930, di 725.357 abitanti, di cui 446.916 ruteni, 109.4'2 ungheresi, 91.255 ebrei, 33.961 slovacchi, 13.249 tedeschi e circa 30 mila di altre nazionalità. Un'altra parte del territorio ruteno di 1626 chilometri quadrati e popolata da 180 mila abitanti era già stata riannessa allo Stato ungherese in seguito all'arbitrato di Vienna. La Rutenia è un paese prevalentemente montagnoso le cui più alte vette raggiungono i duemila metri. Ora, dopo lo sfacelo dello Stato cecoslovacco e la liberazione delle terre che erano soggette a Praga, l'Ungheria viene ad avere una superfice di 117 mila chilometri quadrati e una popolazione di oltre 10 milioni e mezzo di abitanti. In tal modo fra i 32 Paesi di Europa la Ungheria passa al decimo posto per numero di abitanti e al 14.o posto per estensione di territorio

Tra il romanzo e la malignità

LONDRA, 16

Il «News Chronicle» pubblica con vistosa pubblicità un plico che afferma sia stato sequestrato dalla polizia cecoslovacca nel settembre del 1938 nel quartiere generale di Henlein, secondo il quale gli Stati totalitari avrebbero progettato per il 1948 di aver conquistata l'intera Europa. Mentre la Germania dovrebbe aver occupata tutta l'Europa centrale e l'intera Russia, l'Italia avrebbe esteso il suo dominio su parte della Francia, della Spagna, sulla Grecia ed in Asia Minore.

Un aereo tedesco caduto nell'Atlantico

L'equipaggio salvato

PARIGI, 16

La radio della stazione di Dakar comunica che l'idroplano tedesco «T.A.E.H.S.» partito il 14 marzo da Rostock per un viaggio di primato in direzione dell'America del Sud, sarebbe caduto in mare il 15 marzo al largo dell'isola di Capo Verde. L'equipaggio composto dal pilota Diele, dal meccanico Utz e dal radiotelegrafista Zeisler, sarebbe stato salvato dal piroscafo «Monte - pasquale».

Il conte di Parigi a Roma

ROMA, 16.

Stamane alle 6.30 è sceso alla stazione di Termini il Conte di Parigi, fratello di S.A.R. la Duchessa Anna d'Aosta.

Le leggi sugli ebrei approvata in Ungheria

BUDAPEST, 16

La Camera dei deputati ha approvato oggi la nuova legge sugli ebrei nelle linee generali e continuerà nei prossimi giorni la discussione per precisare alcuni punti ancora dibattuti.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	16	15
Parigi	50.40	50.40
Londra	89.10	89.14
New York	19.—	19.—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1008.75	1008.75
Svizzera	432.25	432.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.40	72.40
Rendita 5%	92.30	92.30
Redim. 1934 3.50%	67.—	67.—
Redim. 5%	92.35	92.35
Buoni Tesoro 1940	100.60	100.67
» » 1941	101.77	101.77
» » 1943	91.45	91.50
» » 1944	97.67	97.75
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.17	90.17
I.R.I. Stet 4%	570.—	570.—
I.R.I. 4.50%	454.—	[illegible]
E.L.F.E.R. 4.50%	461.50	[illegible]
Pubbl utilità 6%	497.—	497.25
Pubbl. ut. s. te. 6%	499.25	499.25
Credito Nav. 6.50%	504.50	504.50
Edison em. 931 6%	504.—	505.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc eser. telef. 6%	495.—	495.50
Azioni		
La Centrale	879.—	886.50
Mediterranee	480.—	482.—
Meridionali	820.—	825.50
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	452.—	454.50
Tessuti stampati	835.—	833.—
Linif. Canap. Naz.	458.—	458.50
Manif. Rossari-Varzi	547.—	547.50
Manif. Rotondi	429.—	429.—
Manif. Tosi	62.—	64.50
Manif. Cot. Merid.	226.50	227.—
Unione Manif.	296.—	297.—
Lanif. di Gavardo	619.50	618.—
Lanif. Rossi	2390.—	2380.—
Lanif. Targetti	79.50	80.25
Cascami seta	310.—	310.—
Chatillon	80.25	81.50
Snia Viscosa	363.50	365.50
Ansaldo	41.—	41.—
Ilva	212.—	212.—
Monte Amiata	832.—	831.—
Montecatini	151.—	150.75
Dalmine	147.—	148.—
Breda	316.50	319.50
Bianchi	86.50	86.50
Isotta Fraschini	14.50	14.67
Fiat	417.—	[illegible]
O.M.I. già Reggiane	76.75	77.50
Adriatica di Elettr.	161.75	162.75
C.I.E.L.I.	303.50	302.—
Dinamo	295.50	297.—
Edison	312.75	314.50
Edison Postergate	269.—	268.—
Elettrica Bresciana	275.—	275.—
Valdarno	177.—	177.75
Emiliana	498.—	499.—
Forze Idr. Liguria	122.50	122.75
Cisalpina priv.	117.75	118.25
Cisalpina ord.	105.50	105.75
Seso	83.25	83.—
Sip	56.25	56.50
Tirso	111.—	110.50
Vizzola	431.—	435.50
Merid. Elettr.	281.50	282.—
Terni	234.—	234.50
Unes	10.27	10.50
Tecnomasio It. B.B.	97.—	99.50
Distillerie Italiane	208.50	206.50
Eridania	528.50	526.50
Raffin. Lig. Lomb.	612.—	610.—
Romana Zuccheri	77.25	77.—
A.N.I.C.	96.50	96.50
Fondi Rustici	81.—	81.75
Beni Stabili Roma	189.50	190.—
Comp. It. Gr. Alb.	57.25	57.50
Cementi Bergamo	230.25	230.75
Pirelli Italiana	1356.—	1355.—
Pirelli e C.	426.—	428.—

Automobilisti!

L'automobile è un'arma pericolosa in mano all'autista distratto.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»